

ACU *full service*

In collaborazione con

 **Banca di Cividale**
Gruppo Banca Popolare di Cividale

informazioni 2•2012

SPECIALE ALLEGATO: TESTO UNICO DISABILI - 2ª PARTE



€ 0,50

Full Service Informazioni - Direzione, Redazione,
Amministrazione 33100 UDINE - Via Faletto 79 - Tel.
0432 226261 - Telefax 0432 234623 - Autorizz. Trib. di
Udine n. 3/2001 del 24.1.2001 Poste Italiane s.p.a. -
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB
UDINE - Mensile - Anno 10 - N. 2/2012

CIVIPAY EVERYDAY!

La carta prepagata ricaricabile per tutti i tuoi acquisti.



È arrivata CiviPay, la carta prepagata ricaricabile, sicura e facile da usare. Pagi nei negozi e su Internet in tutta sicurezza, prelevi dagli sportelli bancomat convenzionati in Italia e all'estero e la ricarichi quando vuoi.

Per maggiori informazioni rivolgiti al tuo consulente di fiducia presso la filiale

www.civibank.it

 **Banca di Cividale**
Gruppo Banca Popolare di Cividale



Direttore responsabile
Luigi Chiandetti

Statistiche e ricerche a cura di
A.C.I. Direzione Studi e Ricerche
A.C.I. Area Comunicazione

Notizie a cura di
Maddalena Valli

Sport e motori
Alessandro Vigna

Iniziative per i Soci e Convenzioni
Fabrizio Borracci

Turismo
Carmen Infanti

Direzione, Redazione,
Amministrazione

33100 UDINE - Via Feletto 79
Telefono 0432 26261 - Telefax 0432 204623

Periodicità mensile
Autorizz. Trib. di Udine
n. 3/2001 del 24.1.2001

Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB UDINE

Un numero € 0,50

Editore

Cartostampa Chiandetti
Via Vittorio Veneto - Reana del Rojale (UD)

Stampa e Pubblicità

Cartostampa Chiandetti
Via Vittorio Veneto - Reana del Rojale (UD)
Tel. 0432 857054 - Fax 0432 857712
E-mail info@chiandetti.it

La tiratura di questo numero
è di 10.000 copie

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 D.LGS 196/03

La informiamo che il trattamento dei Suoi dati personali verrà effettuato in ossequio ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. I dati da Lei forniti saranno trattati per finalità promozionali e di marketing e nelle seguenti modalità: manuale, elettronico e automatizzato. Il conferimento dei dati da parte Sua è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità ad instaurare un rapporto e a dare esecuzione al contratto. I dati potranno essere comunicati a: Cartostampa Chiandetti srl. Il titolare del trattamento dei dati personali è: Cartostampa Chiandetti srl con sede a Reana del Rojale (UD), via Vittorio Veneto, 106; il responsabile del trattamento è Chiandetti Cristina, verso il quale Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 D.Lgs 196/03.

Sommario

Notizie

- 4 Inaugurata la nuova agenzia Sara di viale Tricesimo
- 6 Parliamo di sicurezza
- 7 Assemblea dei Soci dell'ACU

Sicurezza stradale

- 17 In sella con Despar
- 22 50 neopatentati sul circuito di Precenicco

Speciale normativa disabili

- 25 Testo unico sulle agevolazioni fiscali per i disabili nel settore auto - Parte 2^a

ACU e lo sport

- 46 21^a edizione ACIGolf
- 47 Intervista "aperitivo" con Anna Andreussi
- 48 43^a Verzegnis - Sella Chianzutan

Turismo: le proposte ACITUR

- 50 Tour Oman
- 53 La danza di Shiva



INAUGURATA LA NUOVA AGENZIA SARA DI VIALE TRICESIMO

Inaugurata la nuova agenzia Capo Sara Assicurazioni negli Uffici completamente rinnovati della sede ACU di Viale Tricesimo.

Il direttore commerciale della Compagnia Sara Assicurazioni dott. Daniele D'Abramo ha rivolto all'agente dott.ssa Giada Bonifacio e alla Sue collaboratrici, queste parole:

Carissime,

sono particolarmente lieto di essere qui oggi, in questi splendidi e luminosi locali, dove si respira un'aria nuova e piena di energia positiva. Quando ho assunto l'incarico di direttore commerciale, ho accettato questa ennesima sfida professionale perché considero SARA una compagnia con grandi potenzialità, in grado di conquistarsi una posizione di maggiore rilievo nel mercato assicurativo in un'epoca di grandi cambiamenti.

Il nostro presente purtroppo è caratterizzato da un contesto sociale ed economico profondamente critico e da uno scenario di mercato pesantemente condizionato dalle novità legislative che impongono a chi fa questo mestiere di cambiare per adeguarsi.

Il successo di ogni Compagnia passa attraverso la qualità e la forza della propria rete: quindi il contributo di ognuno di Voi è fondamentale per il successo.

Avete alle spalle un grande gruppo come l'ACU che rappresenta una straordinaria opportunità, nella misura in cui saprete coglierla, perché ci consente di distinguerci dagli altri operatori del settore.

Sono certo che tutti Voi sappiate e vogliate lavorare con passione e determinazione, aumentando le Vostre competenze e la qualità della Vostra offerta, per fornire ai clienti un servizio migliore in modo più efficiente.

Il Vicepresidente dell'AC Udine ing. Parmegiani ha portato il saluto del Presidente e dell'intero Consiglio Direttivo alla nuova agente e ha confermato la volontà e la disponibilità a porre in essere azioni e iniziative congiunte



che possano rispondere in maniera efficace ed efficiente alle nuove richieste ed esigenze del mercato e dei soci.

La dott.ssa Bonifacio ha ringraziato visibilmente commossa, assicurando il massimo impegno personale e del suo staff per non tradire tali aspettative.

La piccola cerimonia si è chiusa con un brindisi bene augurante a cui si sono associati il Consigliere dell'ACU Leonardo Piccoli, la direttrice Maddalena Valli, i dirigenti delle società Gruppo ACU, Adriano Zampis e Fabio Cecotti, la capoarea del Triveneto dott.ssa Elena Michelizza e il responsabile di zona dott. Danelutti, nonché numerosi colleghi, amici e clienti a cui sono stati consegnati dei simpatici gadget.

PARLIAMO DI SICUREZZA

Dopo il successo della passata edizione che ha raggiunto le coscienze di oltre seimila persone, la sicurezza è tornata anche quest'anno a Udine, grazie alle numerose iniziative, a incontri, dibattiti e dimostrazioni pratiche organizzati dal 12 al 20 maggio da Confindustria in collaborazione con le principali istituzioni pubbliche e private della provincia (ACI, Anmil; Aziende dei Servizi Sanitari; Camera di Commercio di Udine; Comune di Udine, Cgil, Cisl Alto Friuli, Cisl Udine, Uil; Confindustria Udine; Fondazione Crup; Direzione Provinciale del Lavoro; Direzione Provinciale Inail; Ordini e Collegi professionali; Università di Udine e Vigili del Fuoco).

Fitto il calendario degli eventi.

La giornata di martedì 15 è stata dedicata a "La prevenzione degli incidenti stradali", in cui sono intervenuti dirigenti di ASL, Scuola e Università.

Nel seminario della mattina, nella Sala Ajace del Comune di Udine, la dott.ssa Clara Gruera, responsabile dell'UP ACI di Udine, ha presentato alcuni filmati di crash test per evidenziare l'importanza di un corretto uso delle cinture di sicurezza e dei seggiolini per i più piccoli; nel pomeriggio, si è discusso del tema "Le sostanze

psicoattive legali e illegali e l'aumento del rischio nella guida": la dott.ssa Maddalena Valli, direttore ACU, ha illustrato gli ultimi dati sugli incidenti stradali analizzandone le principali cause e circostanze. Toccante il video "How to save a life" realizzato dai ragazzi della Cooperativa Co.S.MO. in collaborazione con i principali Istituti scolastici superiori della provincia all'interno del progetto LiberaMente.

La settimana si è chiusa con la soddisfazione di organizzatori e partner e con la conferma dell'impegno per una prossima edizione.





ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'ACU

Il 19 aprile 2012, presso l'Hotel Astoria Italia Piazza XX Settembre n.23 a Udine, alle ore 17,00 si è svolta l'assemblea ordinaria dei Soci dell'Automobile Club Udine alla presenza del Presidente dottor Romanelli e dei componenti del Consiglio ing. Giuliano Parmegiani e dott. Paolo Chiussi, Vice presidenti, dott. Bruno Panella e sig. Leonardo Piccoli, Consiglieri, del presidente del Collegio dei Revisori: dr.ssa Giovanna Nadali e dai componenti dott. Giuliano Zuliani e dr.ssa Maria Gioiella; assenti giustificati i Consiglieri dottor Alfonso De Maglio e Giorgio Croce. Presenti n. 72 soci aventi diritto di voto.

Prima di procedere all'esame degli argomenti all'ordine del giorno il Presidente ha chiesto al pubblico in sala di alzarsi in piedi e, visibilmente commosso, ha letto quanto riportato di seguito:

A fine marzo siamo stati colpiti dall'improvvisa scomparsa di Davide Bogaro, giovanissimo appassionato Ufficiale di gara e navigatore rallystico, figlio di Paola e Glauco, Presidente dell'Associazione Ufficiali di gara dell'AC Udine, che nonostante il momento terribile ha voluto essere presente oggi tra noi.

La tragedia, dovuta ad un inspiegabile indicente stradale, è stata tale che proprio pochi giorni fa il cuore della nonna non ha retto al dolore.

Non ho avuto modo di conoscere Davide personalmente ma ho potuto farmi l'idea di un ragazzo generoso ed entusiasta della vita, dal sorriso radioso, come possiamo vedere nella foto che lo ritrae in occasione di un Rally delle Alpi Orientali. Davide aveva esordito nel mondo delle competizioni solo da qualche anno, ma era già un campione di generosità e disponibilità: volontario della Croce Rossa Italiana, al servizio dell'organizzazione di molte manifestazioni sportive in provincia e in diversi servizi svolti con la maglietta rossa dell'Associazione Ufficiali di gara AC Udine.

Commissario di percorso nel 2006 (a soli 18 anni) con un sogno: salire su una di quelle vetture che vedeva sfrecciare. Ci è riuscito nel 2010, dopo il corso navigatori fatto grazie alla scuderia Sport & Joy, conseguendo la licenza di Conduttore.

Davide, da appassionato e figlio d'arte, era un importante anello di congiunzione fra due generazioni di sportivi e sarebbe stato di sicuro un elemento prezioso per avvicinare tanti altri giovani alla passione per l'automobilismo sportivo: la sua scomparsa è quindi un dolore e una perdita per tutti noi.

Ci uniamo quindi ai familiari e ai tanti amici di Davide in un abbraccio affettuoso".

Dalla platea parte un caloroso applauso.



Durante l'assemblea sono state lette le relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori dei conti al Bilancio di esercizio 2011 che viene approvato all'unanimità dei soci presenti.

Illustrate anche le azioni dell'Ente nei principali settori istituzionali: sotto la tabella riepilogativa degli obiettivi di performance assegnati dall'Organismo Indipendente di Valutazione dell'ACI e i risultati conseguiti.

OBIETTIVI INDIVIDUALI	PESO	INDICATORE	FONTE	TARGET	OBIETTIVO RAGGIUNTO
% di scostamento tra Risultato Operativo Lordo 2011 (differenza valore/costi produzione) rispetto alla media ROL ultimi tre esercizi)	10%	% di scostamento	Bilancio ACU con registrazioni al 19.1.2011	> o = a 10%	SI
INCREMENTO DELLA PRODUZIONE ASSOCIATIVA	30%	PRODUZIONE TESSERE 2011	Data Base Direzione Soci	Numero Tessere 9501	SI Numero tessere 9.582
EQUILIBRIO DEL PORTAFOGLIO ASSOCIATIVO	10%	COMPOSIZIONE % DELLA TIPOLOGIA DI TESSERE IN PORTAFOGLIO	Data Base Direzione Soci	Gold+ sistema >= 55% del portafoglio associativo 2011	SI 80,82%
				Club <= 4% del portafoglio associativo 2011	SI 1,55%
EMISSIONE TESSERE MULTIFUNZIONE	15%	NUMERO TM EMESSE	Data Base Direzione Soci	Numero Tessere 790	SI Numero Tessere 1.463
Ready2Go	25%	N.ro contratti acquisiti	Banca dati DAI dei contratti di attivazione acquisiti	N.ro 1 contratto	No
TESSERE FACILE SARA'	10%	TESSERE FACILE SARA' PRODOTTE	Data Base Acì Informatica SARA	Obiettivo 902	SI Numero tessere 1.752



L'ACU chiude il 2011 con 11.334 **soci**, con un incremento quasi del 5% rispetto al 2010, indubbiamente merito del contributo offerto dagli agenti Sara che hanno sottoscritto ai propri assicurati n.1.752 Tessere Facilesarà. L'impegno dei dipendenti e delegati peraltro ha permesso di mantenere elevata la qualità del portafoglio soci (percentuale di tessere Club inferiore al 2%). Sempre alto il gradimento verso la **Tessera locale ACU Full Service** che nel 2011 continua ad essere scelta da oltre il 68% dei soci, risultato particolarmente positivo se si tiene conto della grave crisi che ha colpito tutto il settore automotive. Sempre costante il tasso di fidelizzazione, tramite RID bancario, che si attesta sul 45%.

Piccolo ma significativo incremento anche delle attività dei vari uffici in provincia (+ 8,5% di **assistenza automobilistica** e + 3% di operazioni di **riscossione tasse auto**)

Anche nel 2011 molto impegno ed energie per l'attività di **educazione alla sicurezza stradale**:

Corsi propedeutici all'esame per il conseguimento del "patentino" in numerose scuole della provincia; conclusione del Progetto integrato di sicurezza stradale Easy Foot 1, ufficializzata dal Convegno organizzato presso la Provincia di Udine il 16 dicembre, alla presenza di numerosi e autorevoli relatori; realizzato nel Marzo/Ottobre 2011 Easy Foot 2, progetto finanziato dall'UPI e dal Ministero Politiche sociali e realizzato in collaborazione con le Province di Udine e Pordenone e le aziende di trasporto pubblico locale, SAF e ATAP.

Nel mese di Novembre ACU, insieme agli altri AACC della Regione, ha partecipato al secondo Concorso di idee, integrato all'interno di "SicuraMENTE", un più ampio progetto triennale di educazione alla sicurezza stradale che l'Ufficio Scolastico Regionale assieme alla

Regione Friuli Venezia Giulia (Assessorato alla Mobilità e alle Infrastrutture di Trasporto, Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. e Direzione Centrale Salute e Prevenzione), sta proponendo alle scuole di ogni ordine e grado della nostra regione.

Non trascurabile l'impegno richiesto all'Ente dal presidio dei numerosi adempimenti imposti alle Pubbliche Amministrazioni dalla normativa sulla **Trasparenza, Valutazione e Merito** revisione completa e aggiornamento pressoché quotidiano del sito istituzionale, redazione di periodici documenti di sintesi da sottoporre all'Organismo Indipendente di Valutazione, elaborazione di analisi statistiche sui tempi di erogazione dei servizi, sui tempi di pagamento dei fornitori, ecc.

L'Assemblea ha anche approvato il testo del Regolamento elettorale adeguato alle nuove disposizioni legislative e statutarie.

È seguita la tradizionale **Premiazione degli Anziani della Guida** con assegnazione di stemmi e pergamene ai soci in possesso di patente da oltre 50 anni.

Il primato quest'anno è del sig. Zanier Pietro nato il 19 febbraio 1920 a Tolmezzo e titolare di patente dal lontano 1938.





Premiazione dei soci Anziani della guida





Premiazione dei soci sportivi

A conclusione della cerimonia, Alessandro Vigna, responsabile dell'Ufficio sportivo dell'Acu ha fatto una breve relazione sulla stagione sportiva 2011. *"Il 2011 è stata una stagione in chiaro/scuro sia per manifestazioni organizzate nella nostra Provincia, che per i risultati ottenuti dai nostri piloti ed equipaggi a livello nazionale e conclusasi, a Udine, con le premiazioni della prestigiosa Mitropa Cup nata molti anni or sono per volontà dell'allora Presidente Gianni Asquini.*

Innanzitutto c'è da sottolineare che il movimento sportivo automobilistico, nonostante la crisi che coinvolge tutte le fasce della vita sociale italiana, mantiene una base di solidità vedendo, addirittura aumentate il numero di licenze rilasciate dal nostro ufficio sportivo e giunte ormai a 446; si conferma così il costante "trend" di crescita degli ultimi 10 anni avvalorato anche dall'interesse riscontrato con la nuova trasmissione "Effemotori" in programmazione settimanale su Telefriuli e ritenuta, dall'emittente stessa, una con il più alto numero di telespettatori.

Da citare poi, ancora una volta, tra le gare titolate a livello internazionale, il Rally del Friuli e delle Alpi Orientali che, come già nella passata edizione, ha portato migliaia di persone ad assistere all'appassionante prova spettacolo di Piazza I maggio a Udine. L'organizzazione della manifestazione, a cura della Scuderia Friuli ACU, è stata nuovamente apprezzata a livello di Federazione anche se, per la logica delle turnazioni, per il 2012 perderà la validità di Campionato Italiano Assoluto per prendere



quella di Trofeo Rally Asfalto; una parentesi annuale che però permetterà di vedere all'opera sulle nostre strade anche vetture più potenti quali le WRC. Ottime conferme anche dal Rally Alpi Orientali Historic, che si corre in parallelo alla prestigiosa gara delle auto moderne, e che è ormai diventata una piacevole tradizione tra le manifestazioni del settore in Europa.

Le gare in salita "Verzegnis-Sella Chianzutan", della Scuderia Friuli ACU e "Cividale-Castelmonte" della Red White hanno mantenuto, come da consuetudine, un elevato numero di iscrizioni indice del fascino, mai perso, che queste cronoscalate riservano a conduttori italiani e stranieri. Nello specifico, entrambe le gare hanno acquisito la validità di Campionato Europeo di Zona per vetture storiche consolidando così, gli ottimi rapporti con austriaci e sloveni per i quali le nostre principali competizioni sono vaevoli per i loro campionati nazionali.

Giunto alla quarta edizione il Rally di Majano, organizzato dalla Sport & Joy e valido per Challenge 4[^] e 5[^] zona, si è ormai consolidato come gara nazionale e capace di richiamare nella cittadina collinare un gran numero di appassionati.

Buoni riscontri anche dall'A.C. Nazionale Forze di Polizia che oltre all'ormai tradizionale appuntamento novembrino con il Rally Ronde della Carnia ha presentato la seconda edizione del Rally Ronde Alto Friuli penalizzato, purtroppo, nelle partecipazioni, forse a causa di un'iscrizione a calendario troppo anticipata nella stagione.

Tra le diverse specialità si riscontra sempre maggiore interesse, per manifestazioni e numero di iscritti, per il Karting e per la Velocità su terra grazie agli impianti di Precenicco, Clenia e Gonars.

Sul versante delle affermazioni individuali, dopo una stagione perfetta è arrivato il 6 titolo Italiano Assoluto Rally per **Paolo Andreucci**, pilota toscano che assieme ad **Anna Andreussi**, di Artegna, costituiscono il fiore all'occhiello dell'Ufficio sportivo essendo soci e licenziati dell'Automobile Club di Udine. Da incorniciare il loro ruolino che li ha visti sempre vittoriosi tranne (..e questo un po' ci dispiace) che al Rally delle Alpi Orientali dove, ai piedi della Loggia del Lionello, hanno dovuto comunque accontentarsi della piazza d'onore.



Nalon Marietto



Michele Buiatti

*È stata sostanzialmente un buona stagione, nella velocità in salita per **Nalon Marietto** e soprattutto per **Buiatti Michele**, ormai costantemente ai vertici della specialità; secondo nel gruppo N del CIVM e primo della zona Nord del TIVM. Di rilievo anche i risultati di Paolo Pasutti e Sonia Borghese distintisi a livello continentale nei Rally per vetture storiche e per **Soravito Giorgio** nella velocità in circuito. Tra le affermazioni di prestigio va sottolineata l'ottima performance delle vetture da rally bianco/rosse della FriulMotor di Manzano, che hanno conquistato il primo posto costruttori nel campionato danese ed il secondo in quello sloveno.*



Giorgio Soravito

Ancora una bella stagione da parte di **Elena Croce**, che, dopo aver abbandonato la Ferrari che le ha fatto vincere il Campionato Italiano Dame dello scorso anno, è riuscita comunque a farsi onore conquistando un terzo posto nel gruppo RS della velocità in salita”.

Premiati quindi i soci sportivi che si sono distinti nel corso del 2011 per i risultati e per l'impegno nella promozione dello sport automobilistico.

Mauro Burin e **Elisabetta Zanin** da molti anni preziosi collaboratori della Scuderia Friuli ACU Organizzazioni.



Elisabetta Zanin e Mauro Burin

Infine un plauso all'Associazione Ufficiali di Gara AC Udine "Maurizio Tomat". **Federico Cuttini**, ufficiale di gara, che in questa difficile stagione legata alle disponibilità di servizio, si è, ancora una volta, distinta per competenza e dedizione in una ventina di competizioni nazionali portando poi a formare 9 nuovi capiposto per le salite, 4 Commissari Sportivi Regionali, 1 Commissario Tecnico Regionale e 1 Commissario Sportivo Nazionale.



Federico Cuttini

Premio speciale al piccolo **Gabriele Celotti**, promessa del Karting.



In sella con Despar

In Aprile e Maggio si è svolto il progetto **“In sella con Despar”**, un percorso formativo e di addestramento al corretto uso della bicicletta rivolto agli studenti di alcune scuole medie di Udine, realizzato **dall’Automobile Club Udine** in collaborazione con gli istruttori della **Associazione Sportiva Friuli Mountain Bike di Udine** e finanziato da **Aspiag Service, la concessionaria Despar per il Nordest**. Hanno aderito all’iniziativa la scuola **Garibaldi, l’Educandato Ucellis e gli Istituti Bearzi e Fermi**, con la partecipazione di **oltre 200 studenti**.

Realizzati 4 corsi, rispettivamente composti da due moduli ciascuno, secondo la logica dell’apprendimento per step successivi:

- 1° modulo: lezione teorico/pratica sulle principali regole del codice stradale, e sulle dotazioni di sicurezza attive e passive;
- 2° modulo: addestramento sulle tecniche di guida del veicolo.

A conclusione dei primi moduli, ogni scuola ha effettuato una escursione finale su itinerari che hanno toccato le principali piste ciclabili di Udine, messi in sicurezza grazie alla preziosa collaborazione della **Polizia Municipale di Udine e dei Volontari dell’Associazione Alpini sezione di Cussignacco**.

I ragazzi, con al collo i collarini portabottiglie e le pettorine di riconoscimento con il logo del Progetto, omaggio della Despar, si sono radunati davanti alla scuola per la verifica delle biciclette e per la partenza in “colonna” debitamente distanziati l’uno dall’altro. Durante il percorso è stata imposta la più stretta osservanza delle norme stradali. Vietati i sorpassi e gli affiancamenti tra “concorrenti”.

La colonna era preceduta a chiusa dai due educatori della Federazione ciclistica. Due educatori dell’A.C.U. oltre a





collaborare alla sorveglianza dei giovani, hanno fornito agli stessi utili nozioni pratiche di circolazione nel traffico.

Previsti due giri, di un'ora ciascuno, con una interruzione per lo svolgimento di un percorso a ostacoli, dove i ragazzi hanno potuto testare l'equilibrio e la padronanza del mezzo. Duplice la finalità del progetto: fornire le conoscenze fondamentali per la corretta conduzione della bicicletta, sia per quanto concerne il rispetto delle regole stradali, che per quanto

ottiene la conoscenza del mezzo e delle sue dotazioni tecniche, e promuovere l'adozione di comportamenti prudenti e rispettosi, sulla strada e nella vita di tutti i giorni.

Seguendo le più recenti impostazioni metodologiche in tema di educazione alla sicurezza stradale, gli istruttori dell'ACU e della FCI hanno cercato di insegnare quegli accorgimenti che permettono di prevenire ed evitare le situazioni di pericolo, oltre che fronteggiarle, abituando i giovani ad osservare con attenzione ciò che li circonda (la strada, i segnali, gli altri conducenti, i pedoni, le condizioni meteorologiche e di visibilità, i comportamenti degli altri conducenti, ecc.) così da poter porre in essere i comportamenti più adeguati.





Molta attenzione è stata rivolta anche all'illustrazione dell'importanza delle protezioni (caschi, giubbino rifrangente, ecc.) e di un veicolo in perfetta efficienza (fanali, campanello, ecc.).

Gli studenti sono stati messi ripetutamente alla prova per verificare sia le conoscenze acquisite nella parte teorica, che l'abilità raggiunta nella conduzione del mezzo in situazioni di difficoltà simili a quelle che potrebbero dover affrontare sugli abituali percorsi in città.

Il progetto si è chiuso il 28 maggio con una cerimonia finale nella splendida cornice della Sala Ajace del Comune di Udine alla presenza del Vicepresidente dell'ACU ing. Giuliano Parmegiani, del Sindaco Furio Honsell e degli Assessori Pizza e Croattini, del dottor Fabrizio Cicero

Santaleña della Despar e di tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'iniziativa (gli istruttori Tea e Metus e il responsabile dell'Ufficio educazione stradale dell'ACU Furio Misdaris, Gianni Scubla e Stefano Peruzovich istruttori della Federazione Mountain Bike and Orienteering e i volontari dell'Associazione Alpini).

Nell'occasione le classi di **ciascuna scuola partecipante** che si sono distinte nella migliore performance

complessiva hanno ricevuto un buono spesa di 200 euro messi in palio dallo sponsor Despar Nordest. Testimonial d'eccezione la bella e super blasonata campionessa di Mountain Bike Samira Todone che ha consegnato alcune coppe speciali: a Rumac Elisa, della Scuola Bearzi, risultata la più abile su percorso attrezzato; a Hu Elisa, della Scuola Garibaldi, risultata la più corretta durante l'esercitazione in strada; alla scuola Bearzi, che ha fatto partecipare tutti i ragazzi con il casco di protezione, e alla Scuola Uccellis per aver affrontato coraggiosamente il percorso più difficoltoso e accidentato.





Il **Comune di Udine** ha riconosciuto il **patrocinio** a questo progetto che riafferma l'importanza di una continua e capillare opera educativa e di formazione, non solo per una maggiore sicurezza sulla strada, ma anche per favorire la maturazione e la interiorizzazione di un profondo senso civico.

Cosa ne dicono i ragazzi

“Sabato 5 maggio la nostra classe, la 2^a G della Scuola secondaria di I grado “Piazza Garibaldi” di Udine – sede Manzoni assieme alla 1^aB, ha partecipato alla seconda fase del progetto “In sella con Despar”, la più divertente! Questa prevedeva di percorrere un itinerario ciclo- pedonale nel centro di Udine; inoltre noi ragazzi dovevamo rispondere a dei quiz del patentino per ciclomotori e fare un piccolo percorso per verificare l’abilità di ognuno di noi nel controllo del mezzo.

L’attività era organizzata come un concorso tra scuole e fra classi, per cui ogni partecipante guadagnava o perdeva punti se aveva un comportamento corretto sulla strada, ma anche se il suo abbigliamento e la bici erano consoni al codice.

Come potete immaginare ci abbiamo messo un secolo per partire! Mettere la pettorina, prendere la bottiglietta d’acqua, cercare la propria bici e soprattutto mettersi in fila indiana secondo il proprio ordine è stata un’impresa titanica.

Gli organizzatori sembrava sapessero che noi saremmo stati lenti e non hanno perso la pazienza; anzi, hanno pure portato le bici per coloro che ne erano privi, così tutti potevano partecipare all’uscita.”

Quello che abbiamo letto è uno dei tanti commenti fatti dai ragazzi coinvolti nel progetto “In sella con Despar”.

Ci è piaciuto:

- l'idea del giro in bici per Udine;
- la vitalità del centro cittadino di sabato mattina;
- l'organizzazione della mattinata;
- imparare all'aria aperta;
- stare in compagnia: ci siamo divertiti molto tra di noi!

Non ci è piaciuto:

- gli alpini erano un po' burberi;
- il giro propostoci, perché era piccolo e poco articolato;
- l'ordine delle bici perché era alfabetico.

Le nostre proposte:

1. Il prossimo anno ci piacerebbe poter sperimentare un percorso lungo, che ci porti per esempio al parco del Cormor. Potremmo star fuori mezza giornata.
2. Vorremmo essere interpellati per un progetto sulle piste ciclabili su percorsi ciclo-pedonali a Udine, perché quelli esistenti sono da potenziare e da collegare tra loro

La professoressa Calchetti ha voluto rispondere ad alcune domande sul corso appena concluso:

Perché ha aderito al progetto?

Prof: Ho voluto proporre agli alunni questa precisa esperienza perché mi è sembrato un modo più interessante per approfondire un tema che oltre che tecnico è soprattutto una forma di educazione alla cittadinanza.

Da qualche tempo l'educazione stradale viene insegnata già nelle scuole materne. Cosa ne pensa?

Prof: Ritengo sia importantissimo iniziare a sensibilizzare i bambini fin da piccoli al tema della sicurezza e del senso civico. I bambini sono molto recettivi e acquisiscono con facilità anche le regole se vengono loro proposte con strumenti e modalità adeguate alla loro età.

qual è il ruolo dell'insegnante e quale quello del genitore?

Prof: Noi insegnanti abbiamo grosse responsabilità: sicuramente quella di far apprendere, ma, come i genitori e in genere tutti coloro che si occupano di ragazzi, la vera sfida è cercare di farli diventare degli adulti responsabili.

I ragazzi, secondo lei, cos'hanno ricavato da questa esperienza?

Prof: Sicuramente è stata divertente e ha dato loro importanti elementi di conoscenza sia sulle regole della circolazione in città che sulla corretta manutenzione della bicicletta. Grazie al percorso in città, hanno potuto provare le piste ciclabili e speriamo quindi siano più preparati e consapevoli quando si spostano nel traffico urbano.

Per il prossimo anno quali proposte o cambiamenti avanzerebbe, in vista del patentino?

Prof: Sarà necessario approfondire lo studio teorico, esercitandosi con i test. Ovviamente poi, pratica, pratica e ancora pratica!

50 NEOPATENTATI SUL CIRCUITO DI PRECENICCO

Si è risolto in un ottimo successo organizzativo e di partecipazione il primo corso MINI GUIDA SICURA voluto e realizzato dal Gruppo Autostar, la nota concessionaria automobilistica, con la partnership di Saf Autoservizi FVG e della scuola di guida sicura ACI Vallelunga.

Il progetto, presentato alla stampa il 17 nei locali dell'Automobile Club Udine, che gli ha concesso il proprio patrocinio, ha coinvolto cinquanta fra i ragazzi più meritevoli di tre istituti superiori di Udine (Marinelli, Zanon e Uccellis), individuati direttamente dai loro insegnanti, che hanno potuto trascorrere un'intera giornata con gli esperti del team Aci Vallelunga.

Sul bellissimo impianto di Precenicco, il gruppo di studenti ha ascoltato le lezioni teoria e si è potuto cimentare in diverse, stimolanti esercitazioni, sempre sotto l'attenta guida degli istruttori che hanno affrontato tutti gli argomenti fondamentali per dar loro le nozioni base della guida cosiddetta "difensiva", cioè quella che insegna a prevenire ed evitare le situazioni di pericolo, oltre che affrontarle.

Dal modo corretto di tenere le mani sul volante, soprattutto in caso di brusche sterzate, all'uso del poggiatesta, da come affrontare una curva alla gestione di casi più difficili, come la mancanza di aderenza del retrotreno.

I ragazzi, tutti neopatentati, si sono confrontati con la non sempre chiara gestione delle frenate d'emergenza, in particolare con auto dotate di abs, soprattutto in presenza di strada bagnata.



Consegnati attestati di partecipazione per tutti – firmati Aci Vallelunga e Gruppo Autostar – e anche un simpatico premio per l’allievo... più meritevole, individuato in Omar Bemsour.



Gli organizzatori si sono dichiarati molto colpiti dalla partecipazione e dall’interesse dimostrato dall’intero gruppo dei ragazzi, che ha vissuto proattivamente anche la fase di teoria pura che aveva aperto la mattinata.

La giornata si è conclusa con un bell’applauso corale che ha sancito la positività dell’esperienza vissuta da tutti.

“*Ci rende orgogliosi* – ha commenta **Arrigo Bonutto**, Presidente del Gruppo Autostar – *essere promotori della sicurezza tra i più giovani: non solo i bambini più piccoli come nel caso del recente Kids Tour. In quest’occasione i ragazzi freschi di patente hanno avuto l’opportunità di capire e testare sul campo quanto l’assetto di guida, l’attenzione e il rispetto delle norme facciano la differenza sulla strada. È un modo diverso e unico per formare migliori automobilisti di domani*”.

Al termine della giornata **SAF Autoservizi F.V.G. SpA**, che ha messo a disposizione il pullman per accompagnare i ragazzi a Precenicco e riportarli a Udine, ha regalato a tutti i partecipanti una copia del manuale “*Ho fretta ...! Come e perché succedono gli incidenti stradali, consigli per evitarli*” scritto da due autisti SAF e validato, tra gli altri, da Polstrada, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana, Protezione Civile e Aci.



Okkey ~~full~~service

Nuova tessera riservata agli under 30



- **2 SOCCORSI STRADALI GRATUITI ALLA VETTURA ASSOCIATA O ALLA PERSONA IN ITALIA**
- **6 LAVAGGI AUTO GRATUITI** dell'auto associata presso il CAT
- **OFFICINA MOBILE GRATUITA:** per l'intervento sul luogo del fermo e consentire il proseguimento del viaggio, ove possibile.
- **TRAINO DEL VEICOLO GRATUITO:** fino alla prima officina convenzionata, o luogo scelto dal socio entro 20 Km dal luogo del fermo.
- **RECUPERO DEL VEICOLO GRATUITO:** per riportare il veicolo sulla sede stradale.
- **AUTO DI CORTESIA GRATUITA:** per 3 gg e 200 Km, una volta all'anno.
- **CHECK UP AUTO GRATUITO:** 25 controlli tecnici sullo stato di funzionamento del veicolo.
- **PRE-COLLAUDO GRATUITO:** comodo e veloce con servizio di prenotazione.
- **ASSISTENZA IN VIAGGIO:** Bonus di € 50,00 per spese di viaggio e pernottamento.
- **RIMBORSO CORSI RECUPERO PUNTI PATENTE:** a seguito di decurtazione fino a massimale previsto dal regolamento
- **SCONTI SUI SERVIZI DEL GRUPPO ACU:** officina, pratiche auto, agenzia viaggi, noleggio e leasing.

Per maggiori informazioni contatta gli Uffici ACU o invia una mail a segreteria@gruppoacu.it

TESTO UNICO SULLE AGEVOLAZIONI FISCALI PER I DISABILI NEL SETTORE AUTO - *Parte 2^a*

A cura di ACI Direzione Servizi Delegati
Ufficio Normativa e Controllo



Introduzione

Si conclude la pubblicazione del Testo Unico sulle agevolazioni fiscali per i disabili nel settore auto realizzato dall'Automobile Club d'Italia.

L'esenzione dal pagamento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione

I casi di disabilità che danno diritto all'esenzione IPT:

- a. Le ridotte o impedito capacità motorie
- b. La limitazione grave e permanente alla deambulazione e la pluriamputazione
- c. L'handicap psichico o mentale
- d. La sordità e la cecità
- e. Modalità di archiviazione della documentazione relativa ai disabili

L'ESENZIONE DAL PAGAMENTO DELL'IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE

L'esenzione dal pagamento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione è stata normativamente introdotta con la L. n. 449/97, che, all'art. 8, comma 4, espressamente prevede che "Gli atti di natura traslativa o dichiarativa aventi per oggetto i motoveicoli e gli autoveicoli di cui ai commi 1 e 3 sono esenti dal pagamento della imposta erariale di trascrizione, dell'addizionale provinciale all'imposta erariale di trascrizione e dell'imposta di registro".

I tributi citati dalla norma sono stati, come noto, sostituiti dall'IPT, introdotta dall'art. 56 del D. Lgs. n. 446 del 1997.

L'art. 8 della L. n. 449/97 si riferiva esclusivamente ai disabili con "ridotte capacità motorie", ma l'esenzione dal pagamento dell'IPT è stata, poi, ACI DSD - Ufficio Normativa Controllo 20 estesa ai disabili con handicap psichico o mentale e agli invalidi con grave limitazione alla capacità di deambulazione dalla L. n. 388/2000.

L'esonero dal pagamento del tributo è riconosciuto al disabile o a colui che abbia il disabile fiscalmente a carico.

Come anticipato al paragrafo **b.** della prima parte del presente Testo Unico, dedicato alla "Intestazione del veicolo", non è possibile ottenere l'esenzione IPT in caso di cointestazione del veicolo²².

Riguardo alla **cointestazione** vanno, però, chiariti due aspetti:

- è ammessa la cointestazione del veicolo ai due genitori che hanno entrambi a carico il figlio disabile al 50% ciascuno;
- è possibile concedere l'esenzione IPT nel caso del cointestataro portatore di handicap qualora acquisti il 50% della quota dell'altro cointestataro. Anche in tale ipotesi il richiedente l'esenzione non deve risultare intestatario di un altro veicolo per il quale usufrui dell'esenzione IPT.

Nel caso di disabile fiscalmente a carico al 50% dell'intestatario del veicolo, è ammessa l'esenzione IPT. L'altro soggetto che ha fiscalmente a carico il disabile al 50% non potrà a sua volta ottenere l'esenzione per un diverso veicolo.

L'esenzione dal pagamento dell'IPT va richiesta dal soggetto interessato **al momento della presentazione della formalità.**

Nel caso in cui, per errore, l'avente diritto non presenti la relativa domanda, nonostante alla data di presentazione sussistessero tutti i requisiti per usufruire dell'agevolazione fiscale, sarà possibile richiedere il rimborso di quanto pagato mediante apposita istanza all'Ufficio Provinciale ACI.

I CASI DI DISABILITÀ CHE DANNO DIRITTO ALL'ESENZIONE IPT

a. Le ridotte o impedito capacità motorie permanenti (L. n. 449/1997)

Requisiti

L'esenzione dal pagamento dell'IPT per i disabili con ridotte o impedito capacità motorie permanenti è stata prevista dall'art. 8 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che, al comma 1, descrive tutta una serie di spese a favore dei disabili, integralmente sostenute dallo Stato²³.

L'esenzione dal pagamento dell'IPT riguarda i seguenti veicoli:

- le motocarrozze
- le autovetture
- gli autoveicoli e motoveicoli per il trasporto promiscuo
- gli autoveicoli e motoveicoli per trasporti specifici

Le definizioni delle singole tipologie di veicoli sono illustrate nel paragrafo **d.** della PARTE I.

Per i disabili con ridotte o impedito capacità motorie l'adattamento del veicolo è una condizione necessaria per tutte le agevolazioni (IVA, IRPEF, bollo auto e Imposta Provinciale di Trascrizione).

Per i disabili titolari di patente speciale, si considera ad ogni effetto "adattata" anche l'auto dotata di solo cambio automatico (o frizione automatica) di serie, purché prescritto dalla Commissione medica locale competente per l'accertamento dell'idoneità alla guida.

Gli adattamenti, che devono sempre risultare dalla Carta di Circolazione, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L. 449/97, possono essere di due tipi:

a) quelli **per la guida** di veicoli a motore (tra i quali la legge 449/97 ha ricompreso, ai fini della concessione delle agevolazioni, anche il cambio automatico) da parte di conducenti disabili con ridotte o impedito capacità motorie permanenti, che sono prescritti in sede di visita dalle Commissioni mediche locali di cui all'art. 119 comma 4, lettera a) del Codice della Strada, e che vengono annotati anche sulla patente speciale di guida;

b) quelli relativi unicamente al **trasporto di persone** con ridotte ed impedito capacità motorie permanenti, e che riguardano modifiche dell'allestimento interno (es. applicazione sedile girevole o sistemazione carrozzella) oppure della carrozzeria ai fini di migliorare l'accesso (piattaforma sollevabile in senso verticale o scivolo per la salita e la discesa della carrozzella dal piano di calpestio del veicolo).

Per ciò che riguarda il punto b) la circolare n. 186/E del 15.07.1998 del Ministero delle Finanze ha individuato le seguenti tipologie di adattamenti che danno titolo alle agevolazioni previste, e che devono risultare nella Carta di Circolazione:

- 1) pedana sollevatrice ad azionamento meccanico/elettrico/idraulico;
- 2) scivolo a scomparsa ad azionamento meccanico/elettrico/ idraulico;
- 3) braccio sollevatore ad azionamento meccanico/elettrico/idraulico;
- 4) paranco ad azionamento meccanico/elettrico/idraulico;
- 5) sedile scorrevole - girevole simultaneamente;
- 6) sistema di ancoraggio delle carrozzelle con relativo sistema di ritenuta (cinture di sicurezza);
- 7) portiera/e scorrevole/i.

La predetta circolare n. 186/E non esclude, comunque, la possibilità che possano essere ammessi a godere delle agevolazioni previste dalla legge adattamenti diversi da quelli indicati, purché vi sia sempre un **collegamento funzionale tra l'handicap e l'adattamento proposto**.

L'esenzione dal pagamento dell'IPT spetta con riferimento ad un solo veicolo.

L'esonero dal pagamento dell'IPT può essere riconosciuto relativamente ai veicoli intestati a persone con handicap di cui all'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con ridotte o impedito capacità motorie permanenti, comprese quelle prive di patente e che hanno necessità di

essere accompagnate, ovvero relativamente ai veicoli intestati ad uno dei soggetti di cui la persona con handicap **risulti fiscalmente a carico, purché i veicoli stessi siano adattati in funzione delle ridotte o impedito capacità motorie permanenti del disabile.**

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Documentazione medica

Copia della certificazione medica rilasciata da una Commissione medica pubblica, attestante sia lo stato di handicap o di invalidità sia il tipo di patologia da cui è affetto il disabile.

Al riguardo, va precisato che, qualora dal certificato medico non risulti chiaramente la patologia da cui risulta affetto il disabile, e quindi non sia possibile risalire ad una delle tipologie di handicap che danno diritto all'esenzione IPT (ridotte capacità motorie, grave limitazione alla capacità di deambulazione, handicap psichico o mentale), **l'addetto PRA deve richiedere all'utente l'integrazione della documentazione medica, non essendo altrimenti possibile accettare la pratica in esenzione²⁴ (l'operatore PRA non può né deve effettuare alcuna valutazione che comporti l'esame nel merito della documentazione allegata dal richiedente).**

Possono considerarsi soggetti con handicap ai sensi dell'art. 3 della legge n. 104 del 1992, non solo coloro che hanno ottenuto il relativo riconoscimento dalla Commissione prevista dal successivo art. 4 della stessa legge, ma anche tutti coloro che hanno ottenuto il riconoscimento dell'invalidità, per differenti cause, da Commissioni mediche pubbliche diverse (invalidità civile, per lavoro, di guerra, ecc.). Dal certificato medico prodotto deve emergere chiaramente che il soggetto è affetto da patologia che comporti "Ridotte o impedito capacità motore permanenti".

Tuttavia, il Ministero delle Finanze ha chiarito²⁵ che tale requisito possa desumersi qualora l'invalidità accertata comporti di per sé l'impossibilità o la difficoltà di deambulazione per patologie che escludono o limitano l'uso degli arti inferiori; in tali ipotesi, pertanto, non si rende necessaria l'esplicita indicazione della ridotta o impedita capacità motoria sul certificato di invalidità da produrre agli uffici.

Qualora, quindi, all'addetto PRA venga presentato un certificato che nel testo della diagnosi riporta esplicitamente la descrizione della

patologia, con l'indicazione che la stessa esclude o limita l'uso degli arti inferiori, riducendo o eliminando la capacità di deambulazione (tutti elementi che devono essere riportati nel testo del certificato), la documentazione medica può ritenersi sufficiente per concedere l'esenzione IPT.

Altra documentazione

- Copia della Carta di Circolazione del veicolo. Per i disabili con ridotte o impedito capacità motorie è necessario che risultino gli adattamenti necessari al trasporto o, per i titolari di patente, i dispositivi di guida applicati al veicolo. Per i veicoli dotati di solo cambio automatico occorre presentare anche copia della prescrizione della Commissione medica pubblica, emessa ai sensi dell'art. 119 del Codice della Strada.
- Copia della patente di guida speciale o copia del foglio rosa speciale da cui risulti la prescrizione di guida con adattamenti, nel caso di veicolo adattato nei comandi di guida in funzione della disabilità motoria.
- Copia del codice fiscale del disabile o, qualora ricorra il caso, del familiare di cui lo stesso è a carico.
- Copia del documento di identità in corso di validità della persona che presenta l'istanza. Quando viene presentata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio (come nel caso in cui si dichiara che il disabile è fiscalmente a carico del richiedente l'esenzione), è comunque sempre necessaria la copia del documento di identità del sottoscrittore.
- Copia della documentazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti che il disabile è fiscalmente a carico dell'intestatario del veicolo, nel caso di veicolo non intestato al disabile.
- Nel caso in cui il disabile abbia già usufruito dell'esenzione IPT per un precedente veicolo, copia del certificato di cancellazione rilasciato dal Pubblico Registro Automobilistico o dell'atto di vendita del veicolo stesso.
- In caso di acquisto di un veicolo usato, oltre alla suddetta documentazione andrà allegata anche quella necessaria per la trascrizione del passaggio di proprietà al PRA.

Tipologia veicoli	<ul style="list-style-type: none"> • motocarrozette • autovetture • autoveicoli e motoveicoli per il trasporto promiscuo • autoveicoli e motoveicoli per trasporti specifici
Adattamento veicolo	SI, alla guida o al trasporto del disabile, risultante dalla Carta di Circolazione (è sufficiente anche il <u>cambio automatico</u> , purché prescritto dalla Commissione medica locale competente per l'accertamento dell'idoneità alla guida)
Intestazione del veicolo	Al disabile o a colui che lo ha fiscalmente a carico
Certificazione medica ammessa	Certificato rilasciato dalla Commissione di cui all'art. 4 L. n. 104/92 o da altre Commissioni mediche pubbliche
Cosa deve emergere dal certificato medico	La dicitura espressa <u>ridotte capacità motorie permanenti</u> . Tale dicitura non è necessaria in caso di accertate patologie che escludono o limitano l'uso degli arti inferiori, con conseguente impossibilità o difficoltà di deambulazione
Limiti	A agevolazione per un solo veicolo e obbligo di versamento dell'IPT in caso di vendita entro i 2 anni dall'acquisto
Altra documentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Copia della Carta di Circolazione del veicolo • Copia della patente di guida speciale in caso di adattamento alla guida (e non al trasporto) • Copia del codice fiscale del disabile o, qualora ricorra il caso, del familiare di cui lo stesso è a carico • Copia del documento di identità del richiedente • Copia della documentazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti che il disabile è fiscalmente a carico dell'intestatario del veicolo • Copia del certificato di cancellazione dal PRA o dell'atto di vendita del veicolo per cui si ottenne in precedenza l'esenzione • In caso di acquisto di un veicolo usato, oltre alla suddetta documentazione anche quella necessaria per la trascrizione del passaggio di proprietà al PRA

b. La limitazione grave e permanente alla deambulazione e la pluriamputazione (L. 388/2000)

Requisiti

Alle persone con disabilità motoria, che comporti una grave difficoltà di deambulazione o che derivi da una pluriamputazione, spetta l'esenzione dal pagamento dell'IPT in base alla previsione di cui all'art. 30, comma 7 della L. 388/2000.

Tale norma fa espresso riferimento ai benefici fiscali di cui alla L. 449/97, stabilendo che le agevolazioni concesse in base all'art. 8 della stessa legge possono applicarsi anche in favore dei disabili con grave limitazione alla capacità di deambulazione o affetti da pluriamputazioni.

Visto il richiamo esplicito all'art. 8, anche per questa categoria di disabili l'esenzione IPT è concessa purché il veicolo appartenga ad una delle seguenti tipologie:

- le motocarrozze
- le autovetture
- gli autoveicoli e motoveicoli per il trasporto promiscuo
- gli autoveicoli e motoveicoli per trasporti specifici

Valgono anche per questa categoria di disabili le limitazioni previste per le ridotte capacità motorie, ossia:

- **l'esenzione spetta con riferimento ad un solo veicolo;**
- l'esonero dal pagamento dell'IPT può essere riconosciuto relativamente ai veicoli intestati a persone con handicap di cui all'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con grave difficoltà alla deambulazione, ovvero relativamente ai veicoli intestati ad uno dei soggetti di cui la persona con handicap **risulti fiscalmente a carico.**

Per la categoria di disabili in esame non è necessario l'adattamento del veicolo²⁶.

Documentazione richiesta

Documentazione medica

Copia della certificazione medica rilasciata da una Commissione medica pubblica, attestante sia lo stato di handicap o di invalidità sia il tipo di patologia da cui è affetto il disabile.

Al riguardo, va ricordato che, qualora dal certificato medico non risulti chiaramente la patologia da cui risulti affetto il disabile, e quindi non sia possibile risalire ad una delle tipologie di handicap che danno diritto all'esenzione IPT (ridotte capacità motorie, grave limitazione alla capacità di deambulazione, handicap psichico o mentale), **l'addetto PRA deve richiedere all'utente l'integrazione della documentazione medica, non essendo altrimenti possibile accettare la pratica in esenzione²⁷.**

Sino al 23.04.2010, data della Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 21/2010, la condizione di disabile con grave difficoltà di deambulazione o pluriamputato doveva essere dimostrata esibendo il certificato di handicap grave, rilasciato dalla ASL competente, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della Legge 104/92.

Non erano ammessi certificati rilasciati dalle altre Commissioni mediche pubbliche²⁸.

Con la Circolare n. 21/2010²⁹, l'Agenzia delle Entrate ha deciso di applicare ai disabili in esame le stesse regole in vigore per coloro la cui patologia comporti le ridotte capacità motorie, per i quali, come sopra visto, anche i certificati emessi da Commissioni mediche pubbliche diverse da quella di cui all'art. 4 della legge n. 104 del 1992 possono essere allegati alla documentazione da presentare per ottenere l'esenzione IPT.

La grave limitazione alla capacità di deambulazione può, quindi, essere documentata da una certificazione di invalidità rilasciata da una commissione medica pubblica, **purché venga attestata specificamente l'“impossibilità a deambulare in modo autonomo o senza l'aiuto di un accompagnatore” e nel certificato stesso venga riconosciuta anche la gravità della patologia.**

Nel caso in cui il disabile sia in possesso di un certificato medico, rilasciato da una Commissione medica pubblica, dal quale risulti la limitazione alla capacità di deambulazione, ma non il requisito della “gravità”, sarà possibile riconoscere l'esenzione IPT qualora il disabile sia stato riconosciuto affetto da handicap grave ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L. n. 104/92³⁰.

Per quanto attiene ai soggetti affetti da disabilità dovuta ad una pluriamputazione, l'Agenzia delle Entrate è intervenuta con la Risoluzione n. 8 del 25.01.2007, per fornire chiarimenti in merito alla valutazione della patologia e alla possibilità di presentare certificati di Commissioni mediche diverse da quella di cui all'art. 4 L. n. 104/92.

In particolare, l'Agenzia ha ritenuto che, nel caso in cui i soggetti disabili presentino una menomazione dovuta **all'assenza di entrambi gli arti superiori**, considerato che il requisito della gravità è insito nel tipo di patologia descritta, la gravità dell'handicap dovuta alla limitazione permanente alla capacità di deambulazione sia di evidente deduzione, anche in assenza di specifiche conoscenze mediche. In tal caso, pertanto, si può prescindere dall'accertamento formale della gravità dell'handicap da parte della commissione di cui all'art. 4 della legge n. 104 del 1992.

In particolare, riguardo i **pluriamputati agli arti superiori che siano vittime di guerra**, è stato ritenuto sufficiente l'accertamento sanitario dell'handicap eseguito dalla commissione medica per le pensioni di guerra di cui all'art. 105 del D.P.R. 23 dicembre 1978, n. 915³¹.

Altra documentazione

- Copia della Carta di Circolazione del veicolo.
- Copia del codice fiscale del disabile o, qualora ricorra il caso, del familiare di cui lo stesso è a carico.
- Copia del documento di identità in corso di validità della persona che presenta l'istanza. Quando viene presentata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio (come nel caso in cui si dichiara che il disabile è fiscalmente a carico del richiedente l'esenzione), è comunque sempre necessaria la copia del documento di identità del sottoscrittore.
- Copia della documentazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti che il disabile è fiscalmente a carico dell'intestatario del veicolo, nel caso di veicolo non intestato al disabile.
- Nel caso in cui il disabile abbia già usufruito dell'esenzione IPT per un precedente veicolo, copia del certificato di cancellazione rilasciato dal Pubblico Registro Automobilistico o dell'atto di vendita del veicolo stesso.
- In caso di acquisto di un veicolo usato, oltre alla suddetta documentazione andrà allegata anche quella necessaria per la trascrizione del passaggio di proprietà al PRA.

Tipologia veicoli	<ul style="list-style-type: none"> • motocarrozette • autovetture • autoveicoli e motoveicoli per il trasporto • promiscuo • autoveicoli e motoveicoli per trasporti specifici
Adattamento veicolo	NO
Intestazione del veicolo	Al disabile o a colui che lo ha fiscalmente a carico
Certificazione medica ammessa	<p>Certificato rilasciato dalla Commissione di cui all'art. 4 L. n. 104/92 o da altre Commissioni mediche pubbliche</p> <p>Per i <u>pluriamputati agli arti superiori che siano vittime di guerra</u>, è sufficiente l'accertamento eseguito dalla commissione medica per le pensioni di guerra</p>
Cosa deve emergere dal certificato medico	<p><u>L'impossibilità a deambulare</u> in modo autonomo o senza l'aiuto di un accompagnatore e la <u>gravità</u> della patologia</p> <p>In caso di <u>assenza di entrambi gli arti superiori</u>, il requisito della gravità è insito nella patologia</p>
Limiti	Agevolazione per un solo veicolo e obbligo di versamento dell'IPT in caso di vendita entro i 2 anni dall'acquisto
Altra documentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Copia della Carta di Circolazione del veicolo • Copia del codice fiscale del disabile o, qualora ricorra il caso, del familiare di cui lo stesso è a carico • Copia del documento di identità del richiedente • Copia della documentazione o dichiarazione sostitutiva di • certificazione che attesti che il disabile è fiscalmente a carico • dell'intestatario del veicolo • Copia del certificato di cancellazione dal PRA o dell'atto di vendita del veicolo per cui si ottenne in precedenza l'esenzione • In caso di acquisto di un veicolo usato, oltre alla suddetta documentazione anche quella necessaria per la trascrizione del passaggio di proprietà al PRA

c. L'handicap psichico o mentale (L. 388/2000)

Requisiti

L'esenzione dal pagamento dell'IPT è stata estesa ai disabili con handicap psichico o mentale dalla Legge n. 388 del 23.12.2000.

Visto il richiamo esplicito all'art. 8, anche per questa categoria di disabili l'esenzione IPT è concessa purché il veicolo appartenga ad una delle seguenti tipologie:

- le motocarrozze
- le autovetture
- gli autoveicoli e motoveicoli per il trasporto promiscuo
- gli autoveicoli e motoveicoli per trasporti specifici

Valgono inoltre le stesse limitazioni previste per le altre tipologie di handicap, ossia:

- l'esenzione spetta con riferimento a un solo veicolo;
- l'esonero dal pagamento dell'IPT può essere riconosciuto relativamente ai veicoli intestati a persone con handicap di cui all'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con disabilità di tipo mentale o psichico, ovvero relativamente ai veicoli intestati ad uno dei soggetti di cui la persona con handicap **risulti fiscalmente a carico**.

Per la categoria di disabili in esame non è necessario l'adattamento del veicolo.

Ulteriore requisito richiesto per i disabili psichici o mentali è il **riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento**.

Al riguardo, va precisato che l'esenzione IPT non può essere concessa a favore del minore disabile che percepisca **l'indennità di frequenza**.

La suddetta indennità è infatti differente da quella relativa all'accompagnamento; la prima viene concessa quando nel verbale redatto dalla Commissione sull'invalidità civile viene contrassegnata la casella relativa al "Minore con difficoltà persistenti a svolgere le funzioni proprie dell'età", mentre la seconda quando il soggetto è riconosciuto "invalido con totale e permanente inabilità lavorativa 100% e con necessità di assistenza continua non essendo in grado di svolgere gli atti quotidiani della vita".

Documentazione richiesta

Documentazione medica

Copia della certificazione medica attestante sia lo stato di handicap o di invalidità sia il tipo di patologia da cui è affetto il disabile.

Al riguardo, va ricordato che, qualora dal certificato medico non risulti chiaramente la patologia da cui risulta affetto il disabile, e quindi non sia possibile risalire ad una delle tipologie di handicap che danno diritto all'esenzione IPT (ridotte capacità motorie, grave limitazione alla capacità di deambulazione, handicap psichico o mentale), **l'addetto PRA deve richiedere all'utente l'integrazione della documentazione medica, non essendo altrimenti possibile accettare la pratica in esenzione**³².

Anche per tale tipo di disabilità, così come per la grave limitazione alla capacità di deambulazione, sino alla Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 21 del 23 aprile 2010, l'unica documentazione medica ammessa per usufruire dell'esenzione IPT era il certificato emesso dalla Commissione di cui all'art. 4 della L. 104/92.

Ciò comportava che il disabile doveva allegare alla richiesta di formalità i seguenti certificati³³:

- verbale di accertamento emesso dalla Commissione di cui all'articolo 4 della legge n. 104/1992, da cui risultasse che il soggetto si trovava in situazione di handicap grave, ai sensi dell'articolo 3 della medesima legge, derivante da disabilità psichica;
- certificato di attribuzione dell'indennità di accompagnamento, di cui alle leggi n. 18/1980 e n. 508/1988, emesso dalla Commissione per l'accertamento dell'invalidità civile di cui alla legge n. 295/1990.

Una prima apertura per alcuni disabili psichici si è avuta con la Legge n. 289 del 27.12.2002, la quale, all'art. 94, comma 3, ha stabilito che, per i **soggetti affetti da Sindrome di Down**, il verbale di handicap grave può essere sostituito dal certificato del medico curante, corredato dall'esame del cariotipo (ossia un esame del sangue che descrive l'assetto cromosomico)³⁴.

Con la Circolare n. 21/2010³⁵, l'Agenzia delle Entrate ha inoltre deciso di applicare ai disabili psichici o mentali le stesse regole in vigore per coloro la cui patologia comporti le ridotte capacità motorie, per i quali, come sopra visto, anche i certificati emessi da Commissioni mediche diverse da quella di cui all'art. 4 della Legge n. 104 del 1992 possono essere allegati alla documentazione da presentare per ottenere l'esenzione IPT, **purché**

dai medesimi certificati emerga chiaramente la gravità della patologia e la natura psichica o mentale della stessa.

Così come avviene per la grave limitazione alla capacità di deambulazione, nel caso in cui il disabile sia in possesso di un certificato medico, rilasciato da una Commissione medica pubblica, dal quale risulti la limitazione alla capacità di deambulazione, ma non il requisito della “gravità”, sarà possibile riconoscere l’esonazione IPT qualora il disabile presenti un ulteriore certificato, rilasciato dalla commissione di cui alla L. n. 104/92, dal quale risulti affetto da handicap grave ai sensi dell’art. 3, comma 3 della L. n. 104/92.

Resta invariata la necessità di allegare alla richiesta della formalità PRA la certificazione del diritto all’indennità di accompagnamento emessa dalla Commissione per l’accertamento dell’invalidità civile³⁶.

Ai fini della verifica che il funzionario PRA deve effettuare per essere certo che al disabile la suddetta indennità sia stata riconosciuta, è sufficiente che nel certificato di prima istanza vengano barrate le caselle che fanno esplicito riferimento alle Leggi n. 18/80 e n. 508/88.

Altra documentazione

- Copia della Carta di Circolazione del veicolo.
- Copia del codice fiscale del disabile o, qualora ricorra il caso, del familiare di cui lo stesso è a carico.
- Copia del documento di identità in corso di validità della persona che presenta l’istanza. Quando viene presentata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio è comunque sempre necessaria la copia del documento di identità del sottoscrittore.
- Copia della documentazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti che il disabile è fiscalmente a carico dell’intestatario del veicolo, nel caso di veicolo non intestato al disabile.
- Nel caso in cui il disabile abbia già usufruito dell’esonazione IPT per un precedente veicolo, copia del certificato di cancellazione rilasciato dal Pubblico Registro Automobilistico o dell’atto di vendita del veicolo stesso.
- In caso di acquisto di un veicolo usato, oltre alla suddetta documentazione andrà allegata anche quella necessaria per la trascrizione del passaggio di proprietà al PRA.

Tipologia veicoli	<ul style="list-style-type: none"> • motocarrozze • autovetture • autoveicoli e motoveicoli per il trasporto • promiscuo • autoveicoli e motoveicoli per trasporti specifici
Adattamento veicolo	NO
Intestazione del veicolo	Al disabile o a colui che lo ha fiscalmente a carico
Certificazione medica ammessa	<p>Certificato rilasciato dalla Commissione di cui all'art. 4 L. n. 104/92 o da altre Commissioni mediche pubbliche</p> <p>Per i soggetti affetti da Sindrome di Down, il verbale di handicap grave può essere sostituito dal certificato del medico curante, corredato dall'esame del cariotipo</p>
Cosa deve emergere dal certificato medico	<p>La <u>gravità</u> della patologia e la <u>natura psichica o mentale</u> della stessa</p> <p>Il riconoscimento del <u>diritto all'indennità di accompagnamento</u> (non può ritenersi sufficiente l'attribuzione dell'indennità di frequenza)</p>
Limiti	Agevolazione per un solo veicolo e obbligo di versamento dell'IPT in caso di vendita entro i 2 anni dall'acquisto
Altra documentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Copia della Carta di Circolazione del veicolo • Copia del codice fiscale del disabile o, qualora ricorra il caso, del familiare di cui lo stesso è a carico • Copia del documento di identità del richiedente • Copia della documentazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti che il disabile è fiscalmente a carico dell'intestatario del veicolo • Copia del certificato di cancellazione dal PRA o dell'atto di vendita del veicolo per cui si ottenne in precedenza l'esenzione • In caso di acquisto di un veicolo usato, oltre alla suddetta documentazione anche quella necessaria per la trascrizione del passaggio di proprietà al PRA

d) La sordità e la cecità

Per quanto riguarda i disabili sensoriali, non esiste, come per le altre categorie di handicap, una specifica normativa che preveda l'esenzione dal pagamento dell'IPT, ma le singole Province, nell'esercizio della loro potestà regolamentare, possono stabilire varie misure di riduzione (sino all'esonero totale) dell'importo dovuto³⁷. Si riporta qui di seguito una tabella con le agevolazioni stabilite a livello provinciale, in vigore ad oggi.

(Per gli aggiornamenti alla riportata tabella, si consiglia di visitare il sito ACI all'indirizzo: <http://www.aci.it/?id=438>)

Province	IPT
Bolzano, Sassari, Trento	Esenzione totale
Foggia	Riduzione al 75%
Belluno, Cagliari, La Spezia, Perugia, Terni, Trapani	Riduzione al 50%
Asti, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Massa Carrara, Medio Campidano, Milano, Monza e Brianza, Novara, Olbia-Tempio, Padova, Pavia, Piacenza, Reggio Calabria, Rieti, Rimini, Salerno, Siena, Varese, Verbano Cusio Ossola	Riduzione al 25%
Forlì, Pescara, Udine, Ravenna	Riduzione al 20%
Arezzo, Genova, Imperia, Grosseto, Pisa, Pordenone, Potenza, Vicenza, Sondrio, Verona	Riduzione al 10%
Ancona, Aosta, Catania, Cuneo, Fermo, Frosinone, Latina, Macerata, Pesaro, Urbino, Pistoia	Riduzione al 5%
Vibo Valentia	Applicazione della IPT "fissa" senza maggiorazione (euro 150,81)

e. Modalità di archiviazione della documentazione relativa ai disabili

La documentazione relativa ai disabili deve essere archiviata secondo precise modalità, nel rispetto di quanto stabilito dalla L. 196 del 20/06/2003, cd. “Codice in materia di protezione dei dati personali”. Tale legge ha abrogato e sostituito la L. 675/1996, che all’art. 15 demandava ad apposito Regolamento, il D.P.R. n. 318/99, la descrizione delle misure minime di sicurezza in materia di trattamento e tutela dei dati personali.

In osservanza del suddetto regolamento, ACI inviò agli Uffici Provinciali la Circolare n. 469/00, in base alla quale si invitavano gli Uffici stessi al rispetto delle seguenti disposizioni, da considerarsi tuttora valide ed efficaci:

- le operazioni connesse al trattamento dei dati personali sono svolte dal soggetto incaricato previa autorizzazione rilasciata per iscritto dal Direttore dell’Ufficio, avendo cura di specificare che la stessa autorizzazione è rilasciata limitatamente ai soli dati la cui conoscenza sia necessaria e sufficiente per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti di istituto;
 - gli archivi devono essere posti in aree dell’Ufficio non accessibili al pubblico;
 - i dati devono essere riposti in contenitori muniti di serratura e con chiave di accesso ad uso esclusivo dei soggetti incaricati al trattamento;
 - i dati sensibili – ad es. lo stato di handicap dell’interessato – devono essere custoditi sotto la diretta responsabilità del Dirigente dell’Ufficio.
- Con riferimento proprio ai dati sensibili, il relativo trattamento deve tener conto anche di quanto disposto dal D.L. n. 196/2003, che all’art. 22 stabilisce la conservazione separata dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e ne vieta la diffusione.

Le altre agevolazioni fiscali per l'acquisto di veicoli

1. L'IVA agevolata

2. La detrazione IRPEF

Le altre agevolazioni fiscali per l'acquisto di veicoli

Al solo fine di fornire una panoramica di tutte le agevolazioni fiscali connesse all'acquisto di veicoli da parte dei soggetti affetti da handicap/disabilità, nei seguenti capitoli saranno brevemente descritte l'IVA agevolata e la detrazione IRPEF, entrambi non di competenza PRA.

1. L'IVA agevolata

In caso di acquisto di veicoli, nuovi e usati, destinati ai disabili, è applicabile l'IVA al 4 per cento, anziché al 20 per cento.

Tale misura agevolata al 4 per cento può essere applicata anche alle prestazioni di adattamento di veicoli (non adattati al momento dell'acquisto), già posseduti dal disabile.

L'agevolazione IVA riguarda i veicoli di cilindrata non superiore a 2.000 centimetri cubici se con motore a benzina, o a 2.800 centimetri cubici se con motore diesel, nonché le prestazioni rese dalle officine per adattare i veicoli anche non nuovi di fabbrica e le cessioni dei relativi accessori e strumenti.

L'aliquota agevolata si applica solo per acquisti effettuati direttamente dal disabile o dal familiare di cui egli sia fiscalmente a carico (o per prestazioni di adattamento effettuate nei loro confronti).

Restano, pertanto, esclusi da questo beneficio gli autoveicoli (anche se specificamente destinati al trasporto di disabili) intestati ad altre persone, a società commerciali, cooperative, enti pubblici o privati.

L'IVA ridotta per l'acquisto di veicoli si applica, senza limiti di valore, per una sola volta nel corso di quattro anni (decorrenti dalla data di acquisto), salvo riottenere il beneficio per acquisti entro il quadriennio, qualora il primo veicolo beneficiato sia stato cancellato dal PRA³⁸.

Per usufruire del beneficio in esame, il disabile deve rivolgersi direttamente al rivenditore, esibendo la documentazione da cui si evince il diritto all'agevolazione.

2. La detrazione IRPEF

Le spese riguardanti l'acquisto dei mezzi di locomozione dei disabili danno diritto a una detrazione di imposta pari al 19 per cento del loro ammontare. La detrazione compete una sola volta (cioè per un solo veicolo) nel corso di un quadriennio (decorrente dalla data di acquisto) e nei limiti di un importo di 18.075,99 euro.

In caso di furto, la detrazione per il nuovo veicolo che venga riacquistato entro il quadriennio spetta, sempre entro il limite di 18.075,99 euro, al netto dell'eventuale rimborso assicurativo. Per i disabili per i quali, ai fini della detrazione, non è necessario l'adattamento del veicolo, la soglia dei 18.075,99 euro vale solo per le spese di acquisto del veicolo, restandone escluse le ulteriori spese per interventi di adattamento necessari a consentirne l'utilizzo da parte del disabile (tipo pedana sollevatrice, ecc.). Si può fruire dell'intera detrazione per il primo anno oppure si può optare, alternativamente, per la sua ripartizione in quattro quote annuali di pari importo.

Nel caso in cui negli anni successivi a quello dell'acquisto non sussistano più i presupposti per l'agevolazione, il diritto a detrarre le rate residue non viene meno.

Come già anticipato nella Parte I del presente Testo Unico, nel caso in cui il disabile sia a carico di un familiare che non presenta la dichiarazione dei redditi si perde la detrazione d'imposta IRPEF del 19%, ma non le altre eventuali agevolazioni

Spese per riparazioni

Oltre che per le spese di acquisto, la detrazione spetta anche per le riparazioni, escluse quelle di ordinaria manutenzione.

Sono esclusi anche i costi di esercizio quali il premio assicurativo, il carburante e il lubrificante.

Anche in questo caso la detrazione ai fini IRPEF spetta nel limite di spesa di 18.075,99 euro, nel quale devono essere compresi sia il costo d'acquisto del veicolo che le spese di manutenzione straordinaria relative allo stesso.

Intestazione del documento comprovante la spesa

Se il disabile è titolare di redditi propri per un importo superiore a 2.840,51 euro, il documento di spesa deve essere a lui intestato.

Se, invece, il disabile è fiscalmente a carico di un altro soggetto, il documento comprovante la spesa può essere indifferentemente intestato al disabile o alla persona di famiglia della quale egli risulta a carico.

- ²² Vedi l'Avvertenza del 29.12.2009, inviata dall'Ufficio Normativa e Controllo della Direzione Servizi Delegati ACI a tutti gli Uffici Provinciali.
- ²³ Art. 8, comma 1 L. 449/97: Le spese riguardanti i mezzi necessari all'accompagnamento, alla deambulazione, alla locomozione e al sollevamento e per sussidi tecnici e informatici rivolti a facilitare l'autosufficienza e le possibilità di integrazione dei soggetti di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si assumono integralmente.
- ²⁴ Deve pertanto ritenersi superato quanto disposto dalla Circolare ACI-DSD n. 2476 del 30.04.2004, laddove si diceva che "i casi di patologia non verificabili con certezza o non identificabili con sicurezza come quelli di patologie richiamati dalla normativa di riferimento, vanno verificati con gli organismi competenti (ASL, Commissioni mediche, ecc.)". La necessità che la patologia venga chiaramente descritta dal certificato della Commissione medica pubblica è stata ribadita anche nel Manuale IPT del 2005 (pag. 15).
- ²⁵ Circolare Ministero delle Finanze n. 186/E del 15.07.98
- ²⁶ In tal senso si veda la Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 46 dell'11.05.2001, in base alla quale "L'adattamento funzionale del veicolo alle necessità del portatore di handicap rimane, invece, elemento essenziale, ai fini della concessione delle agevolazioni fiscali, per quei soggetti che, pur affetti da una ridotta o impedita capacità motoria permanente, non siano stati dichiarati portatori di "grave limitazione della capacità di deambulazione" da parte delle commissioni mediche competenti".
- ²⁷ Deve pertanto ritenersi superato quanto disposto dalla Circolare ACI_DSD n. 2476 del 30.04.2004, laddove si diceva che "i casi di patologia non verificabili con certezza o non identificabili con sicurezza come quelli di patologie richiamati dalla normativa di riferimento, vanno verificati con gli organismi competenti (ASL, Commissioni mediche, ecc.)".
La necessità che la patologia venga chiaramente descritta dal certificato della Commissione medica pubblica è stata ribadita anche nel Manuale IPT del 2005 (pag. 15).
- ²⁸ Tale regola è stata stabilita con la Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 46 dell'11.05.2001, in base alla quale "... il Dipartimento della Prevenzione del Ministero della Sanità, ha precisato che il riferimento fondamentale per usufruire dei benefici fiscali previsti dall'articolo 30 della legge finanziaria è la situazione di handicap grave, definita dall'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, derivante da patologie che comportano una limitazione permanente della deambulazione. La gravità della limitazione deve essere certificata con verbale dalla commissione per l'accertamento dell'handicap di cui all'articolo 4 della citata legge n. 104/1992".
- ²⁹ Quanto disposto con la Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 21/2010 è stato diramato agli Uffici Provinciale ACI con la Circolare DSD n. 9482/10 del 17.09.2010. La Circolare n. 21/2010, in generale, è riferita all'IRPEF (denuncia dei redditi), ma le indicazioni relative ai disabili si riferiscono più in generale a tutte le agevolazioni fiscali. Non potrebbe essere altrimenti: il legislatore non prevede una differenza nei requisiti sanitari legata al tipo di beneficio fiscale.
- ³⁰ È il caso, ad esempio, in cui il disabile sia stato sottoposto a visita medica sia dalla Commissione per l'invalidità civile (che gli ha rilasciato il certificato dal quale risulti la limitazione deambulatoria), sia dalla Commissione di cui alla L. n. 104/92 (che lo ha ritenuto affetto da handicap in situazione di gravità).
- ³¹ Tale certificazione non può, però, essere ritenuta sufficiente a certificare lo stato di gravità derivante dalla perdita della sola funzionalità anatomica degli arti. Infatti, coloro che sono affetti da tale tipologia di handicap non rientrano nella categoria dei pluriamputati, non avendo di fatto perso gli arti, ma, probabilmente, in quella degli invalidi con grave limitazione della capacità di deambulazione oppure in quella dei disabili con ridotte o impedito capacità motorie permanenti (Risoluzione Agenzia delle Entrate n.. 8/07).

32 Deve pertanto ritenersi superato quanto disposto dalla Circolare ACI_DSD n. 2476 del 30.04.2004, laddove si diceva che “i casi di patologia non verificabili con certezza o non identificabili con sicurezza come quelli di patologie richiamati dalla normativa di riferimento, vanno verificati con gli organismi competenti (ASL, Commissioni mediche, ecc.)”.

La necessità che la patologia venga chiaramente descritta dal certificato della Commissione medica pubblica è stata ribadita anche nel Manuale IPT del 2005 (pag. 15).

33 Circolare Agenzia delle Entrate n. 46 dell'11.05.2001.

34 L'art. 94, comma 3 della L. 289/02 espressamente recita: “In considerazione del carattere specifico della disabilità intellettuale solo in parte stabile, definita ed evidente, e in particolare al fine di contribuire a prevenire la grave riduzione di autonomia di tali soggetti nella gestione delle necessità della vita quotidiana e i danni conseguenti, le persone con sindrome di Down, su richiesta corredata da presentazione del cariotipo, sono dichiarate, dalle competenti commissioni insediate presso le aziende sanitarie locali o dal proprio medico di base, in situazione di gravità ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ed esentate da ulteriori successive visite e controlli”.

35 Circolare DSD n. 9482/10 del 17.09.2010.

36 L'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto la possibilità per il disabile psichico di accedere alle agevolazioni fiscali anche nel caso in cui, anziché usufruire dell'indennità di accompagnamento, abbia preferito sostituire tale beneficio con altre forme di assistenza.

In base a quanto previsto dalla su richiamata circolare, quindi, i benefici fiscali previsti per l'acquisto di veicoli spettano al soggetto affetto da handicap mentale anche quando all'indennità monetaria sia stato preferito il ricovero presso una struttura sanitaria a totale carico di un ente pubblico, così come previsto dall'art. 1, comma 2, della L. 18/80.

Nell'introdurre tale interpretazione estensiva, l'Agenzia delle Entrate ha ricordato il principio valido per tutte le categorie di disabili, secondo il quale la fruizione delle agevolazioni fiscali è legittima purché il veicolo utilizzato a vantaggio dell'invalide, così come richiesto dall'art. 1, comma 36 della L. 296/2006.

Tale precisazione riguarda tutte le agevolazioni fiscali connesse all'acquisto dei veicoli e per tale motivo è stata inserita nella Circolare ACI-DSD n. 9482 del 17/9/2010. Per quanto attiene più precisamente all'IPT, per ottenere l'esenzione è sufficiente che il disabile dimostri che gli sia stato “riconosciuto” il diritto all'indennità di accompagnamento, a prescindere dalla scelta successiva di come percepirla.

37 Come stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento per le Politiche fiscali, Ufficio del Federalismo Fiscale, con nota n. 20363/01 del 1°.08.2001.

38 Vedi quanto riportato nella Parte I, paragrafo b.



21^a edizione ACIGolf



Sabato 7 luglio 2012 presso il Golf Club di Fagagna di Udine si svolgerà l'unica tappa friulana del prestigioso evento ACIGolf, il circuito, giunto alla sua 21^a edizione e ormai riconosciuto come uno dei più importanti e prestigiosi del panorama golfistico amatoriale italiano.

La finale verrà disputata sul campo del Samanah Golf Club di Marrakech dal 19 al 26 novembre: i finalisti saranno ospiti presso l'Hotel Kenzi Agdal una elegante e confortevole struttura situata a pochi chilometri dal golf e vicino al centro della città.

La manifestazione è sempre più ricca e il confronto sportivo è serrato. I premi importanti: i Soci ACI, vincitori delle 3 categorie nette di ogni gara di selezione, parteciperanno alla finale ospiti interamente a carico dell'organizzazione.

Poiché anche i qualificati (secondo quanto previsto dal regolamento del trofeo) hanno diritto a partecipare alla finale, l'organizzazione ha riservato tariffe di viaggio e soggiorno particolarmente vantaggiose, grazie soprattutto al sostegno di importanti aziende come Sara Assicurazioni, Hertz Autonoleggio, ACI Global, MG.K VIS, Caffè del Doge, Alpitour, Soldateschi & Co, Auricchio, SH Plus e Wilson staff.

Chiunque sia interessato o desideri ulteriori informazioni e dettagli, può rivolgersi al signor Fabrizio Borracci aci.cittafiera@acu.ud.it tel. **0432 401465**

Per iscrizioni rivolgersi al Golf Club di Fagagna tel. 0432.800418.



INTERVISTA “APERITIVO” CON ANNA ANDREUSSI

Abbiamo incontrato, nei rinnovati uffici ACU di Viale Tricesimo la navigatrice pluri campionessa italiana Rally, in occasione del rinnovo della licenza CSAI per il 2012 e ci ha rilasciato questa “veloce” (...non potrebbe essere altrimenti) intervista.

Nome e cognome:

Anna Andreussi

Dove vivi?

Artegna

Da quando sei licenziato CSAI?

Da tanto!!! ...mi pare di ricordare che la prima licenza la feci nel 1994.

Com'è nata la tua passione per le competizioni automobilistiche?

Da quando ho assistito ai primi rally che si tenevano nelle nostre zone.

Hai un ricordo “motoristico” della tua infanzia?

Era bellissimo quando il papà mi chiedeva di cambiargli le marce mentre lui guidava; forse era il mio gioco preferito.

Chi ti ha avviato a questo sport?

Luca Vicario un amico con la stessa grande passione per i rally.

In che specialità e con che auto gareggi?

Ovviamente nei rally con la Peugeot ufficiale S2000

Come vivi i momenti prima di una competizione?

...non ne parliamo! Sono tesa come una corda di violino ma poi la concentrazione mi permette di affrontare tutto con le dovute capacità.

... e il dopogara?

Sono felicissima in particolare nella stagione passata dove con Paolo (Andreucci ndr) abbiamo vinto tutte le gare del Campionato Italiano tranne, purtroppo, l'Alpi Orientali (la gara di casa) dove comunque siamo arrivati secondi.

Che risultati hai ottenuto fin qui?

Sei titoli Italiani assoluti.

A cosa punti in quest'anno agonistico?

... al settimo!

C'è qualcuno che senti di dover ringraziare?

Tutti quelli che tifano per me.

Che hobbies hai oltre all'automobilismo?

Mi piace molto sciare.

Chi è il tuo eroe o il personaggio al quale ti ispiri?

Il mito! VALE 46!

Grazie e In bocca al lupo per la stagione.



43^a VERZEGNIS - SELLA CHIANZUTAN

Michele Camarlinghi
vince la 43^a Verzegnis -
Sella Chianzutan.
Sul podio con lui
Vaclav Janik e
Tiziano Ferrais.
Massimo Guerra primo
tra le auto storiche



Michele Camarlinghi, alla guida di un'Osella Fa 30, è il vincitore della **43^a Verzegnis - Sella Chianzutan**. Il pilota toscano, che nelle due manches di gara ha totalizzato un tempo di (5:09.43), ha preceduto di 9.65 secondi la sorpresa della giornata, il pilota della Repubblica Ceca Vaclav Janik (5:19.08) su Lola B02/50, e di 9.77 secondi il veronese Tiziano Ferrais (5:19.20) su Lola T96/50.

Naturale felicità nelle parole del vincitore della classifica assoluta:

"Ringrazio il mio team, che con il suo lavoro mi ha permesso di correre su una vettura perfettamente preparata ed altamente competitiva, e saluto con piacere tutto il pubblico friulano, che ha accompagnato la mia salita sino a Sella Chianzutan con grande entusiasmo".

Si fermano ad un passo dal podio **Christian Merli** (5:22.86) su Radical ProSport, secondo classificato nel 2011, **Omar Magliona** (5:23.12) su Osella Pa 21/s **Evo** e **Franco Cinelli** (5:27.86) su Osella Pa 21/s. Sfortunato **Cinelli**, che aveva dimostrato durante la prima manche di poter competere per la vittoria finale: alla partenza della seconda manche la sua Lola si è spenta poco





oltre la fotocellula di rilevamento, imprevisto che gli ha fatto perdere secondi preziosi e la possibilità di lottare per il podio. Poco prima una toccata aveva tolto dalla gara un altro possibile favorito, **Rosario Iaquina**.

Una bella giornata di sole, intervallata da qualche nuvolone passeggero, ha garantito al folto pubblico accorso ad assistere alla più antica cronoscalata friulana un grande spettacolo.

Sui 5640 metri del percorso di gara le emozioni e l'alta velocità non sono mancati, e non si è registrato alcun incidente di rilievo, a testimoniare ancora una volta l'ottima organizzazione da parte della ASD Scuderia Friuli ACU, presieduta da Giorgio Croce, ed il duro lavoro di tutti quei volontari che ogni anno prestano il loro tempo per questo importante evento sportivo.

Detto delle moderne, è doveroso scrivere dell'avvincente competizione tra le auto storiche, che alla fine ha incoronato vincitore assoluto **Massimo Guerra** (6:05.54), sulla sua potente Porsche 934, davanti a **Luigi Bormolini** (6:11.18) su Osella Pa 9 e **Friedrich Huber** (6:29.35), pilota austriaco al volante di una Lola T-328-Sv.

Ottime prestazioni anche tra le vetture di classe E3, le auto di scaduta omologazione, tra le quali ha primeggiato, **Marco Naibo** su Bmw M3 (6:42.01), secondo **Siegfried Fedrigotti** (6:43.61) su Ford Escort Cosworth e terzo **Paolo Deotto** (6:48.37), su Ford Sierra Cosworth.

Tra i piloti friulani in gara si sono distinti **Stefano Gazziero** su Osella Pa 20/s, posizionatosi al 24esimo posto in classifica assoluta, e **Gianni Di Fant** su Porsche 997 Gt3 Cup, 26esimo.

Alla fine della gara, tutti si sono recati sotto il tendone allestito all'arrivo a Sella Chianzutan, a ricevere le coppe dalle mani del sindaco di Verzegnis, **Luciano Sulli**, e da quelle di due presidenti: **Giorgio Croce**, Presidente della Scuderia Friuli ACU, e **Renzo Tondo**, Governatore della Regione Friuli Venezia Giulia.

Tutte le informazioni sulla gara, il programma, le classifiche ed il percorso sono reperibili su <http://www.verzegnis.net>.

TOUR OMAN

Dal 29 settembre al 9 ottobre

**QUOTA INDIVIDUALE
DI PARTECIPAZIONE:
€ 2.430,00**

**SUPPLEMENTO SING.
€ 400,00**



29 settembre

ITALIA-MUSCAT

Partenza da Venezia per Istanbul alle ore 10.45
Istanbul arrivo alle 14.05 e proseguimento alla 19.20 per Muscat.

30 settembre

MUSCAT

Arrivo a Muscat alle ore 02.25 circa e incontro con lo staff locale. Trasferimento in hotel e pernottamento. In mattinata visita della Grande Moschea di Muscat, splendido esempio di architettura araba moderna. Visita dell'interessante museo di storia naturale, dei due forni della città vecchia e del palazzo di Al Alarm, una delle residenze del sultano (esterno), per terminare con un po' di tempo nel suq. Pranzo in ristorante, cena e pernottamento in hotel

1 ottobre

MUSCAT-SUR

Partenza per Sur piacevole cittadina con quartieri in

stile arabo, case bianche e portali in legno massiccio.. Qui si costruiscono i dhow, tipiche imbarcazioni in legno ancora oggi utilizzate dai pescatori. Lungo il percorso sosta al cratere naturale Bimah Sinkhole, e alla spiaggia di Fins, Si prosegue poi per il Wadi Tiwi, immerso tra le palme. Pranzo a picnic. All'arrivo a Sur, giro orientativo della città. Check in in hotel. Dopo cena escursione alla riserva di tartarughe di Ras al Hadd. Rientro in albergo e pernottamento in hotel.

2 Ottobre 2012

SUR-WAHIBA SANDS

Partenza con le auto fuoristrada verso il deserto. Durante il tragitto, sosta al Wadi Bani Khalid una splendida oasi nel bel mezzo delle montagne aride e secche, dove sarà possibile bagnarsi nelle piscine naturali. Pranzo al sacco. Si continua verso Wahiba Sands e ci si inoltra nel

deserto. Visita di una casa beduina. Arrivo a fine pomeriggio al campo tendato, tradizionale resort incastonato tra le dune. Cena e pernottamento al campo nel deserto.

3 Ottobre 2012

WAHIBA SANDS-NIZWA

Partenza per Nizwa, capitale culturale del paese, anche chiamata "Perla dell'Islam". Lungo il percorso visita della città vecchia di Ibra. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita del castello di Jabrin che fu costruito nel tardo 17° secolo e divenne sede di studi. Si procede quindi verso Bahla e sosta per una foto del suo magnifico forte (esterno). In seguito rientro a Nizwa. Cena e pernottamento a Nizwa.

4 Ottobre 2012

NIZWA-MUSCAT-SALALAH

In mattinata visita del tradizionale souq di Nizwa. Proseguimento con la visita del suo forte la cui torre rotonda domina la città; dalla cima si gode di un'eccezionale vista sui monti Hajar e sulle piantagioni di datteri che circondano la città. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio proseguimento

verso Misfah, antico villaggio tuttora abitato in cui si usa ancora il sistema d'irrigazione tradizionale falaj. Proseguimento verso Muscat e Volo serale per Salalah, cena e pernottamento in hotel.

5 Ottobre 2012

SALALAH

Intera giornata dedicata alla visita della parte Est e Ovest della Regione di Dhofar. La prima destinazione è Taqa, nella zona Orientale. A Sumhurum si potranno ammirare impressionanti rovine dove l'architettura ha più di 2000 anni di storia. L'adiacente porto di Khawr Rhoiri era un importante centro commerciale e il porto principale per l'esportazione di incenso. Poco prima di raggiungere Mirbat si raggiungerà la Tomba di Bin Ali's. Ali era considerato un uomo saggio e santo e sulla sua tomba è stata costruita una Moschea. Vicino alla moschea si potrà notare un

vecchio cimitero. Mirbat, la vecchia capitale di Dhofar è conosciuta per le sue vecchie case mercantili. Tornando indietro a Salalah si potranno ammirare i Giardini Ayn Razat, un luogo quieto ai piedi delle Qara Mountains. Pranzo a picnic Nel pomeriggio si visiterà Il Museo di Frankincence Land Il museo aprì nel 2006 all'interno del porto antico di Al Balid, qui si trovano molte opere sulla storia culturale della Regione di Dhofar.

Sosta fotografica alla Moschea di Shanfari e più tardi ad Al Husn Palace il Palazzo del Sultano. Tempo per visitare il Souq con opportunità di fare compere soprattutto di oggetti in oro e argento Rientro in Hotel cena e pernottamento

6 Ottobre 2012

SALALAH-MUSCAT

Partenza in direzione di ponente verso la Tomba del Profeta Ayub (Lavoro

nel nord delle montagne di Salalah. Pranzo in Ristorante Più tardi proseguimento verso Mughsail con la sua bellissima spiaggia e le sue fontane di acqua. Trasferimento all'Aeroporto dove si prenderà il Volo per Muscat per il rientro in Italia

7 Ottobre 2012

MUSCAT-ITALIA

Partenza alle ore 03.15 circa. Pernottamento a bordo. Istanbul arrivo alle ore 08.45 e proseguimento alle ore 16.50 per Venezia. Venezia arrivo alle ore 18.20

NB Per ragioni tecnico-organizzative l'itinerario potrà essere effettuato in senso inverso, fermo restando l'osservanza completa del programma

Quota individuale di partecipazione: Euro 2.430,00 (Gruppo min 15 pax)

Tasse aeroportuali: Euro 190,00
Suppl. camera singola: Euro 400,00

LA QUOTA COMPRENDE:

- Voli di linea Turkish A/R da VCE in classe economica (posti volo su richiesta)
- Trasferimenti da/per gli aeroporti in Oman
- 7 pernottamenti in camera doppia negli hotel indicati o similari





- I pasti non indicati nel programma
- Le bevande e gli extra in genere
- Le mance da versare in loco circa Euro 35
- Tutto quanto non indicato in "La quota comprende"

- Trattamento di pensione completa
- Cene in Hotel
- Cena in Ristorante il 6 Ottobre vicino l'Aeroporto
- Picnic Lunch nei giorni 01, 02 e 05 Ottobre
- Pranzi in Ristorante dal 30 Settembre al 06 Ottobre
- Escursioni e ingressi come da programma
- 4x4 durante la spedizione, con max 4 ospiti x mezzo dal 01 al 04 Ottobre
- Autista locale parlante inglese in viaggio
- Assicurazione medico-bagaglio
- Assicurazione annullamento

- Guida locale parlante italiano durante le visite
- Accompagnatore Acitur

LA QUOTA NON COMPRENDE:

- Tasse aeroportuali
- Visto di ingresso circa Euro10 da pagare all'arrivo



ALBERGHI PREVISTI		
Località	Hotel	Categoria Uff. Locale
Muscat	Hotel Muscat Holiday	★★★★
Sur	Hotel Sur Plaza	★★★★
Wahiba	1000 Nights Camp o similare	
Nizwa	Hotel Golden Tulip	★★★★
Salalah	Hotel Crown Plaza Salalah	

Gli alberghi indicati possono essere sostituiti con altri di pari categoria.



ORARI D'APERTURA AGENZIA:

DAL LUNEDI AL VENERDI:
dalle 9 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 18:30
SABATO: dalle 9 alle ore 12:30

ACITUR FRIULIA - 33100 UDINE - Via Tricesimo, 46
Tel. 0432 482571 - Fax 0432 44438 - E-mail: info@acitur.it

LA DANZA DI SHIVA

Dal 10 al 23 novembre 2012

**QUOTA INDIVIDUALE
DI PARTECIPAZIONE:
€ 2.720,00**

**SUPPLEMENTO SING.
€ 915,00**



10 novembre 2012 **ITALIA – CHENNAI**

Partenza da Venezia con volo di linea per Chennai, via Francoforte. Arrivo, trasferimento e sistemazione in hotel. *Pernottamento.*

11 novembre **CHENNAI – KANCHEEPURAM – MAHABALIPURAM**

Partenza per Kancheepuram (72 km: due ore circa), una delle sette città sacre dell'India antica, un tempo capitale dei Pallava. Qui e nella vicina Mahabalipuram (65 km, due ore circa) nacque l'architettura dravidica. Visita agli splendidi templi, esempi della prima arte dravidica, alcuni dei quali ancora in funzione. Gli alti "gopuram" dei suoi templi sono visibili a grande distanza come cime di un'enorme foresta sacra. Il Kailashnath, dedicato a Shiva, è uno dei più antichi

santuari Pallava, risalente all'VIII secolo. Dopo le visite proseguimento per Mahabalipuram, villaggio di pescatori sull'Oceano Indiano. Visita della città e sistemazione in hotel, situato su una bella spiaggia. *Mezza pensione che include la cena.*

12 novembre **MAHABALIPURAM – PONDICHERRY**

In mattinata partenza per Pondicherry (125 km: 3 ore circa), sede del l'"ashram" di Aurobindo, uno dei grandi filosofi indiani. Arrivo e sistemazione in hotel. Nel pomeriggio visita della città dalle architetture coloniali le cui strade, curiosamente, portano nomi francesi. Visita del Museo e della Chiesa del Sacro Cuore. *Mezza pensione che include la cena.*

13 novembre **PONDICHERRY – CHIDAMBARAM – TANJORE**

Partenza al mattino per Tanjore (177km: 4 ore circa), visitando lungo il percorso la cittadina di Chidambaram, importante luogo di culto con il tempio dedicato a Nataraja, o Shiva danzante, edificato nel XIII secolo dai re della dinastia Chola; vi si trovano due sacrali dal tetto

laminato d'oro e un grande "lingam" di cristallo. Arrivo a Tanjore e sistemazione in hotel. *Mezza pensione che include la cena.*

14 novembre **TANJORE – ESCURSIONE A SRIRANGAM**

Mattinata dedicata all'escursione a Srirangam (60 km: un'ora e mezza circa), considerato il più grande centro di pellegrinaggio di tutta l'India del Sud. Visita dello splendido tempio di Sri Ranganathaswamy dedicato a Vishnu, che conta oltre venti "gopuram" circondati da sette mura concentriche. Nel pomeriggio rientro a Tanjore e visita dell'antica capitale dei Chola con il tempio di Brihadeshwara ed il palazzo-museo dei Rajah con una splendida collezione di statue in bronzo risalenti ai secoli IX-XII. *Mezza pensione che include la cena.*

15 novembre **TANJORE – MADURAI**

Dopo la prima colazione partenza per Madurai (160 km: 4 ore e mezza circa). Lungo il percorso sosta a Tiruchirapally, nota anche come "Trichy", situata sulle rive del fiume Kaveri. Arrivo a Madurai e sistemazione

ACITUR
FRUITA

Le proposte di

ACU-fil service
Informazioni 2012

in hotel. Pomeriggio dedicato alla visita di questa città, importante luogo di pellegrinaggio per gli indù, e, in particolare, del grandioso complesso templare della dea Meenakshi, centro di preghiera e della vita sociale degli abitanti di Madurai. Nel labirinto di corridoi e sale, alla luce delle lampade votive, tra corone di fiori che ornano gli altari, si avvicendano i pellegrini al ritmo di gesti e preghiere millenari mentre il rullo dei tamburi sacri si perde tra il profumo dell'incenso e della canfora offerti alla divinità. Tempo a disposizione per passeggiare alla scoperta dei piccoli santuari disseminati ad ogni angolo di strada e del pittoresco bazar. In serata si assisterà alla cerimonia religiosa celebrata dai brahamini con processione al tempio della dea Meenakshi. *Mezza pensione che include la cena.*

**16 novembre
 MADURAI –
 SANTUARIO NATURALE
 DI PERIYAR**

In mattinata trasferimento al Santuario Naturale di Periyar (160 km: 4 ore circa), uno dei più importanti di tutta l'India, prima tappa nello stato del Kerala. Avvicinandosi al parco si coglie il mutare dell'ambiente naturale, dove alle colline succedono rigogliose foreste e profumati giardini di spezie.

Arrivo e sistemazione in hotel. Nel pomeriggio escursione a piedi all'interno del parco. La fauna locale comprende, oltre a scimmie, uccelli e cervi, anche numerosi elefanti e, sebbene più difficili da avvistare, le tigri. *Mezza pensione che include cena*

**17 novembre
 PERIYAR –
 ESCURSIONE IN
 MOTOBARCA SUI
 CANALI – COCHIN**

Dopo la colazione, inizia la discesa dalle montagne ricoperte di piantagioni di tè e spezie verso l'idilliaca regione di canali e lagune che circonda Cochin (185 km:4 ore circa). Il tragitto via terra sarà interrotto da un'escursione in motobarca lungo i "backwaters", canali dalle acque color smeraldo sulle quali si specchiano alte palme da cocco. Sbarco ad Alleppey e proseguimento via strada per Cochin. Arrivo e sistemazione in hotel. In serata si assisterà, presso una importante accademia di danza, ad un suggestivo spettacolo di danze Katakhalì: una delle massime espressioni artistiche del Sud dell'India, in cui si fondono elementi teatrali e musicali con narrazioni tratte dai testi sacri del Mahabarata e del Ramayana. *Mezza pensione che include la cena.*

**18 novembre
 COCHIN –
 COIMBATORE**

Al mattino visita della città affacciata su un porto naturale dove si può osservare l'affascinante sistema di pesca praticato con le reti cinesi; nel centro città si potranno osservare palazzi la cui architettura è stata influenzata da Portoghesi, Olandesi e Britannici; la sinagoga, la più antica del Commonwealth; il quartiere ebraico di Fort Cochin con le botteghe degli antiquari. Nel pomeriggio partenza per Coimbatore; il percorso (220 km: 4 ore circa) attraversa gli splendidi paesaggi del Kerala in un alternarsi di palmeti e risaie. Arrivo e sistemazione in hotel. *Mezza pensione che include la cena.*

**19 novembre
 COIMBATORE – OOTY –
 MYSORE**

Partenza per Udhagamandalam, anche conosciuta come Ooty (90 km: 2 ore circa), celebre stazione climatica amata dagli Inglesi, situata a 2285 metri di altitudine sulle colline Nilgiri e circondata da fitte foreste di eucalipto. Il viaggio prosegue in





direzione di Mysore, nello stato del Karnataka (220 km: 5 ore e mezza circa): un percorso che attraversa una natura verdissima in cui le piantagioni di canna da zucchero si alternano alle foreste, e nel corso del quale si avrà modo di osservare la vita rurale del Sud. Arrivo e sistemazione in hotel. *Mezza pensione che include la cena.*

20 novembre **MYSORE –** **ESCURSIONE A** **SRIRANGAPATNAM**

Al mattino partenza per l'escursione a Srirangapatnam: visita del Palazzo del Tipu, arricchito al suo interno da magnifiche decorazioni. Al termine della visita rientro a Mysore. Nel pomeriggio visita della città, ricca di parchi e giardini, del Palazzo del maharaja, costruito in stile indo-saraceno e, sulla strada per la collina Chamundi, del grande monolito in granito raffigurante Nandi, il toro di Shiva. *Mezza pensione che include la cena.*

21 novembre **MYSORE – BELUR E** **HALEBID – HASSAN**

Partenza per Hassan (120 km: 2 ore e mezza circa), veneratissimo luogo di pellegrinaggio, nei cui

dintorni si trovano numerosi templi caratterizzati da pregevoli decorazioni e intagli. Lungo il percorso sosta a Belur, dove si visita lo stupendo tempio di Channekeshava, uno dei capolavori dell'architettura indiana, e ad Halebid, dove si visitano i templi di Hoysaleshwara e Kedareshwara, risalenti al XIII secolo, notevoli per la raffinatezza delle sculture. Arrivo ad Hassan e sistemazione in hotel. *Mezza pensione che include la cena.*

22 novembre **HASSAN –** **SRAVANABELAGOLA –** **BANGALORE**

Prima colazione. Partenza per Bangalore (190 km: 5 ore circa), sostando lungo il percorso a Sravanabelagola, antico centro jain, dove una lunghissima scalinata conduce alla spettacolare statua monolitica di Gomateshwara, alta 17 metri. Arrivo a Bangalore e sistemazione in hotel, dove alcune camere saranno a disposizione per riposarsi in attesa del trasferimento in aeroporto per il volo di rientro in Italia.

23 novembre **BANGALORE – ITALIA**

Partenza nella notte con il

volo diretto a Francoforte. Proseguimento con il volo per l'Italia, dove l'arrivo è previsto nella mattinata.

Quota individuale di partecipazione
Euro 2.720,00
(base 10 partecipanti)
Supplemento Singola
Euro 915,00
Visto India
Euro 85,00
Tasse aeroportuali
Euro 430,00 circa da riconfermare
all'emissione biglietto
Ass.ne ann.to
Euro 64,00

La quota comprende:

- voli di linea Lufthansa da Venezia
- voli di linea interni in India
- 20 kg di franchigia bagaglio
- trasferimenti in India
- Sistemazione in hotel di cat. superior
- pasti, visite ed escursioni come indicato nel programma
- Ingressi durante le visite guidate
- guida/assistente locale parlante italiano

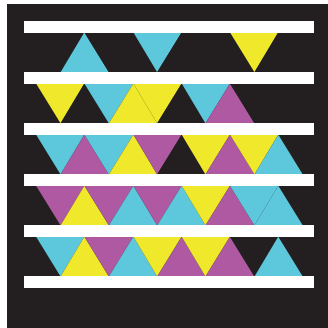
La quota non comprende:

- visto d'Ingresso
- tasse aeroportuali
- tasse aeroportuali pagabili unicamente in loco
- bevande
- mance
- tutto quanto non indicato nella voce "la quota comprende"



IL TUO ELENCO TELEFONICO

Qui dentro trovi di tutto!



Scarica gratuitamente
il software da <http://gettag.mobi>,
inquadra il TAG con il tuo
smartphone e accedi a un
mondo di informazioni!



Pagine Sì! S.p.A. Ufficio Commerciale:
Tavagnacco (Ud) Via Palladio 76
tel. 0432.45.161 - fax 0432.49.08.54
www.paginesi.it
udine@paginesi.it